

● Un Bilancio al passo con i tempi

Per comprendere fino in fondo lo scenario nel quale l'amministrazione comunale ha dovuto e in altre circostanze dovuto muoversi nella redazione del bilancio preventivo 2005 è fondamentale capire qual è il momento che sta attraversando il nostro Paese. Il Governo non riesce ad avere un progetto organico che possa fare uscire l'Italia dalla stagnazione ed il Paese sembra avvitato in una sofferenza che investe istituzioni e finanza, attività produttive e relazioni sociali creando in clima di sfiducia, di incertezza di precarietà che spinge sulla difensiva i comportamenti dei privati e scoraggia le imprese ad ogni possibile investimento sul futuro. Le forze spontanee dell'intraprendere che la filosofia berlusconiana e tremontiana aveva evocato come portatrici naturali di benessere diffusa attribuendo al governo il solo compito di rimuovere i vincoli dello Stato - siano essi fiscali, giuridici o amministrativi - sono, in realtà, le prime ad avere bisogno di uno Stato che fornisca le condizioni per il loro dispiegarsi, in mancanza delle quali, come sta accadendo, quelle forze si disperdono o si inaridiscono e i risultati sono l'arresto della crescita e l'inasprimento delle divaricazioni sociali. Siamo stati, così come tutti i Comuni italiani ed i cittadini, spettatori e vittime all'impostazione di una manovra grottesca che, se da un lato propone sgravi per 4,3 miliardi, dall'altro impone aggravii tributari - fra bolli, registro, anticipazioni, tasse locali e altro - che si aggira attorno ai 10 milioni. Oltre, come si sa, al blocco della spesa pubblica, al taglio degli incentivi per la produzione e per l'occupazione, al blocco degli investimenti pubblici. La Finanziaria per l'anno 2005 è stata licenziata dal Parlamento, dopo aver subito varie letture, il 30 dicembre 2004. Questo atteggiamento non ci sembra molto serio, in quanto non c'è il rispetto dei ruoli e nello stesso tempo non mette gli Enti locali in grado di programmare seriamente gli interventi sul bilancio.

La Legge Finanziaria pone limiti agli Enti locali anche se questi hanno rispettato il patto di stabilità interno per il 97% dei casi, dal 2001 al 2003 la spesa dei Comuni per beni e servizi è rimasta inalterata per circa 19.200 euro.

A luglio 2004 vi è stato un'ulteriore inasprimento con il decreto taglia-spesa e va inoltre rilevato che mentre per il complesso del-

l'Amministrazione pubblica la spesa per il personale è cresciuta del 9,6%, nei Comuni questa è aumentata solo il 4,4%.

I Comuni, le Regioni e le Province producono un ammontare di investimenti di quasi il 50% degli investimenti complessivi pubblici, fungendo da traino per l'economia, a fronte di questi, che sono solo alcuni degli elementi che danno il senso del ruolo dei Comuni, a più riprese vengono imposte il blocco o la non possibilità di intervenire sulle tasse a livello locale. Così, anche per il 2005 vi è stata una diminuzione dei trasferimenti statali di circa 50.000 Euro a cui vanno sommati un aumento ipotizzato di circa 75.000 Euro per l'adeguamento del contratto di lavoro degli Enti Pubblici che risulta interamente a carico dei Comuni. Questi vanno aggiunti i maggiori oneri per la restituzione del mutuo sottoscritto per la costruzione del nuovo Cimitero.

Ci sono poi settori nei quali per noi non è possibile derogare come la salvaguardia dei livelli di qualità e quantità sui servizi sociali sia in ambito territoriale che distrettuale; il mantenimento del rapporto a sostegno dei progetti sulla cultura e del POF per l'Istituto

scolastico; la riconferma dell'apertura della 4^a sezione dell'Asilo Nido con i relativi servizi di prolungamento orario e centro giochi; l'utilizzare le linee fiscali il più eque possibili e che non andassero a gravare in particolare sui servizi a domanda individuale, secondo parametri di equità e capacità di produzione del reddito. Abbiamo operato forte riduzione della spesa -

continua a pag. 2



Un Bilancio al passo coi tempi

continua dalla prima

108.000 Euro rispetto all'assestato 2004, prima del rimborso della quota capitale dei mutui che è di 146.000 Euro. Il forte contenimento della spesa rispetto all'assestato 2004 è stato ottenuto rispetto alla previsione iniziale, con una riduzione di risorse da destinare ai servizi sociali lavorando su una migliore razionalizzazione complessiva pur con la consapevolezza che sarà molto più difficile e complicato mantenere il livello attuale di efficienza ed efficacia dei servizi in particolare nei confronti delle fasce meno agiate. Sarà però nostro impegno monitorare e presidiare i settori affinché al crearsi di particolari problemi si riesca ad intervenire tempestivamente. Siamo comunque riusciti a tenere ferme le rette e i costi relativi ai servizi a domanda individuale (nidi - pasto mensa - trasporto scolastico - assistenza domiciliare) e l'ICI prima casa; ad agire sull'imposta comunale sugli immobili (ICI) solo sull'aliquota ordinaria che passa da: 6,8 per mille a 7 per mille con un incremento di 0,2 per mille che per San Cesario vale maggiori entrate per circa 40.000 Euro tenendo ferme le altre, 5,2 per mille prima casa, 7 per mille immobili sfitti con le relative differenziazioni riguardanti immobili concessi in comodato gratuito a oggetto convenzionato.

Applicazione per la prima volta dell'addizionale IRPEF per lo 0,1 per cento che è il massimo consentito dalla finanziaria solo per i Comuni che non l'avessero mai applicata, con un valore di entrata pari a 56.000 Euro. Adeguamento della tassa sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani con un aumento del 7% che significa circa 28.000 Euro di entrate, tenendo una previsione di copertura del costo del servizio oltre al 90%. L'aumento è determinato dall'incremento dei costi dello smaltimento, dalla maggiore quantità di rifiuti prodotti e dall'attivazione di un servizio di raccolta differenziata più spinta in particolare degli sfalci e delle potature. Verranno abbandonati i cassonetti che erano stati adibiti a questo servizio in quanto non potendo garantire la sorveglianza venivano utilizzati in modo improprio vanificando l'encomiabile impegno dei volontari che avevano la responsabilità della gestione e che ringraziamo per l'impegno profuso auspicando che a loro si aggiungano altri nel momento in cui andremo a proporre nuovi servizi. Relativamente alle tariffe occorre fare un discorso particolare sull'acqua. E' questa una risorsa primaria di cui occorre avere la consapevolezza che è determinante non sprecarla e metterla a disposizione di tutti in particolare per uso potabile. San Cesario ha disponibile nel sottosuolo questa risorsa a dei livelli qualitativi e quantitativi elevati. La legge 36/94 (Legge Galli) impone la copertura completa del costo dell'intero ciclo idrico integrato composto dall'insieme do acquedotto, fognatura e depurazione demandando la gestione ad un organismo ATO che è una assemblea consorziale dei Comuni.

Proprio per i motivi sopra citati in particolare l'obbligo della copertura completa del costo porterà ATO a proporre dei criteri che in base ad una serie di parametri, dovranno arrivare ad individuare una tariffa omogenea per tutta la Provincia di Modena. Questo significherà un aumento del costo di circa 25/30 per cento della tariffa. In questa fase di transizione che durerà fino al 31.12.2006 per San Cesario, il costo dell'acqua pur aumentando in percentuale in modo simile al resto della Provincia rimarrà in termini assoluti ancora con una tariffa differenziata più bassa proprio per i criteri sopra esposti. Tali aumenti in termini assoluti saranno di circa 25/30 Euro all'anno per una famiglia media di 3 persone.

Valerio Zanni

Sindaco di San Cesario sul Panaro

L'ufficio tributi informa

IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI 2005 (ICI). NUOVI SERVIZI PER I CONTRIBUENTI

Quest'anno i contribuenti avranno a disposizione 2 nuovi servizi che saranno attivati per agevolarne l'adempimento degli obblighi tributari, in concomitanza con la scadenza del 1° acconto.

1. PAGAMENTO CON BANCOMAT E CARTA DI CREDITO PRESSO L'UFFICIO TRIBUTI.

Si potrà pagare l'Ici direttamente presso l'Ufficio tributi utilizzando il proprio Bancomat, a costo zero per l'utente. Eventuali commissioni addebitate sul conto corrente dipendono dalle condizioni applicate a ciascuno dalla propria banca.

Il pagamento potrà essere effettuato anche attraverso carta di credito, con l'addebito normale delle commissioni che i circuiti interbancari applicano per l'utilizzo della carta.

In definitiva, l'utilizzo di questi strumenti è del tutto identico al pagamento presso negozi, supermercati, distributori di carburante, ecc.

2. SERVIZIO DI CALCOLO DELL'ICI SU INTERNET

Ciascun utente potrà effettuare i calcoli dell'imposta per tutti gli immobili posseduti nel territorio del Comune direttamente da casa, utilizzando il proprio computer e collegandosi al sito www.comune.sancesariosulpanaro.mo.it. Il percorso, facile da utilizzare anche per persone non specialiste, permetterà dunque a contribuenti, commercialisti, associazioni di categoria, studi tecnici, di avere un'idea chiara e aggiornata dell'imposta da pagare.

Dalla metà di maggio, con l'avvicinarsi del periodo previsto per il pagamento del 1° acconto (1 giugno-30 giugno), l'Ufficio tributi sarà a disposizione per rispondere a eventuali domande su questi nuovi servizi.

Passo Carraio

Il modulo per la richiesta di apposizione del segnale stradale con l'indicazione di "Passo Carrabile" deve essere compilato con i dati del richiedente, con l'indicazione della via e numero civico nei quali andrà posto il segnale, e consegnato presso il Settore Lavori Pubblici Tecnico Manutentivo, al primo piano della Sede Municipale.

Sul modulo va applicata una marca da bollo di euro 11,00.

L'autorizzazione sarà rilasciata in tempi brevi, previo sopralluogo del Responsabile del Settore.



San Cesario sul Panaro

Amministrazione comunale

Comitato celebrazioni del 25 aprile

60° Anniversario della Liberazione

24 aprile 2005

- Ore 8,45 • Ritrovo delle Associazioni e dei cittadini presso la Casa del Combattente
- Ore 9,00 • *Basilica* - Messa di commemorazione ai caduti
- Ore 9,45 • *Piazza Nenni*
Deposizione corone al Monumento ai Caduti
- Ore 10,00 • Corteo e sosta davanti al Monumento ai Caduti di Corso Libertà
• Discorso commemorativo:
- Presentazione del Presidente dell'ANPI San Cesario, **Angiolino Vezzali**
- Intervento dello studente **Francesco Scurani**
- Discorso del Sindaco di San Cesario, **Valerio Zanni**
- Ore 11,00 • *Villa Boschetti* - Aperitivo
- Ore 11,30 • Deposizione corone al cippo dei "Martiri Artioli"
- Ore 15,00 • Apertura al pubblico del Parco di Villa Boschetti
- Ore 16,00 • *Corte di Villa Boschetti* - Esibizione del Coro Folk San Lazzaro diretto dal Maestro Don Ezio Nicioli
• Assaggi gastronomici con gnocco fritto, salumi e bevande, a cura del Comitato Anziani e del volontariato

9-25 aprile 2005

Sale espositive di *Villa Boschetti*

Mostra "Strip Wars, echi di guerra nel fumetto"

ORARI: martedì-giovedì-venerdì-sabato 15-19
domenica e festivi 10-12 e 15-19

25 aprile 2005

Modena - Manifestazione in piazza Grande

29 aprile 2005

Ore 21,00 • *Sala Grande di Villa Boschetti* - Spettacolo teatrale "Nella città nera..." parole racconti e disegni dei bambini del campo di "Terezin" con Equilibri (ingresso gratuito) - Al mattino e pomeriggio sarà presentato ai ragazzi delle classi medie ed elementari

1 maggio 2005

Ore 15,00 • *Parco di Villa Boschetti*

4° Festival di musica rock "Dichiaro di vivere"

30 maggio 2005

Ore 15,30 • *Corte di Villa Boschetti* - I ragazzi delle classi quinte elementari presentano a genitori, e cittadini lo spettacolo "Voci della memoria... nonni e bambini, un ponte storico dal '45 ad oggi"

14 giugno 2005

Ore 20,30 • *Parco di Villa Boschetti*

Presentazione dei progetti dei cippi

HAI IL NUMERO CIVICO...?

Il Settore LL.PP Tecnico Manutentivo, viste le numerose richieste di cittadini, invita tutti coloro che fossero sprovvisti del numero civico da collocare sulle loro abitazioni (però già assegnato dall'Ufficio Anagrafe), a compilare l'apposito modulo ed a consegnarlo presso il Settore Lavori Pubblici, al primo piano della Sede Municipale.

RINGRAZIAMENTI

In occasione dell'ultima tornata elettorale San Cesario ha dimostrato per l'ennesima volta di essere un paese in cui la solidarietà e il cuore sono ancora un valore.

Il fatto: come ad ogni elezione l'Ufficio tecnico deve allestire il dormitorio per i militari ma, questa volta, dolorosa sorpresa, materassi, lenzuola e cuscini, risultano danneggiati e manca il tempo materiale per procedere a nuovi acquisti. Il caposquadra Gennaro Boccanfuso si fa carico immediatamente del problema e riesce a sopperire personalmente a parte del materiale danneggiato, per il resto ci pensano le signore Vincenza Roversi, Paola Bortolotti e Anna Turrini. A queste persone va il mio ringraziamento e quello dell'Amministrazione comunale, in quanto con questo spirito di collaborazione e questa disponibilità è possibile risolvere problemi grandi e piccoli.

Eugenio Abate

Responsabile del Settore

Lavori Pubblici Tecnico Manutentivo

CENTRO STRANIERI

Dal 17 marzo 2005 ha riaperto il Centro Stranieri. Lo sportello è aperto al pubblico tutti i giovedì mattina dalle 10 alle 13.

A partir du 17 Mars 2005 le Centre pour Etrangères a reouvert. Le bureau est disponible au publique le jeudi matin de 10 heures à 13 heures.

Foreign Centre has been re-opened since March 17th. The foreign citizens can come to the office on Thursday morning from 10 to 13 o'clock.



● Festa dello sport: le contrade in gara

Anche quest'anno, l'Amministrazione comunale, in collaborazione con la scuola, le associazioni sportive e ricreative di S. Cesario organizza dal 7 al 15 maggio la "Festa dello Sport" per i nostri ragazzi. L'evento costituisce un momento di socializzazione per i giovani e per i genitori, poiché rappresenta un'occasione per avvicinarsi a sport diversi da quelli che normalmente praticano. Questo vuole essere lo spirito della manifestazione: fare provare tutte le attività proposte al maggior numero di ragazzi.

Dopo l'edizione svolta lo scorso anno, che oltre essere stata la prima esperienza è stata anche influenzata negativamente dalle condizioni atmosferiche, quest'anno vorremmo dare una nuova impostazione all'iniziativa per portare anche nello sport l'idea "contradaiola" classica del nostro carnevale.

Infatti, i ragazzi parteciperanno alle gare come rappresentanti delle varie contrade del paese.

L'introduzione delle contrade carnevalesche è stata pensata per vari motivi: in primo luogo, per continuare anche fuori dal tempo di carnevale la tradizionale e affettuosa divisione del paese, in modo tale che anche i ragazzi comincino a comprendere il significato vero del nostro carnevale.

Il secondo per dare uno stimolo di appartenenza ai ragazzi in modo da farli partecipare al maggior numero di attività in nome della propria contrada. Ma il significato di fondo di questa manifestazione è quello di vedere insieme i nostri ragazzi in momenti di gioco e divertimento insieme ai loro genitori, questo, secondo me, è l'aspetto sul quale dobbiamo lavorare. Ritengo che il ruolo di una Amministrazione locale debba essere anche quello di aggregare le persone intorno a temi e a momenti di crescita personale e familiare, anche ludici come può sembrare una festa dello sport. Se noi pensiamo allo sport che oggi la televisione ci trasmette, sicuramente non ci fa pensare a momenti di aggregazione e di crescita, ma se facciamo lo sforzo di rielaborare il vero significato dell'attività sportiva, sicuramente concorderemo che rappresenta un momento importante per la crescita dei nostri ragazzi sotto tutti gli aspetti. Naturalmente la festa che stiamo organizzando è solo un piccolo esempio di come si possono vivere momenti di divertimento che siano anche occasioni di crescita personale e comunitaria, ma con tanti piccoli eventi potremo veramente costruire qualcosa di più grande per i nostri ragazzi.

Sono convinto, come genitore, che tante volte, a causa dei ritmi di lavoro, dei tempi per gli spostamenti, degli impegni extralavorativi, perdiamo delle occasioni uniche nel rapporto con i nostri figli che purtroppo non si ripresenteranno più nella nostra vita. La festa dello sport può rappresentare un piccolo recupero di momenti persi, credo che per i ragazzi che parteciperanno alla iniziativa, la presenza dei loro genitori durante le attività sportive e anche nella giornata conclusiva, sia importantissima ed educativa.

I nostri figli ci osservano e ci prendono come esempio e se noi dimostriamo che è bello e importante avere dei momenti di condivisione con altre persone, vivere il proprio paese in prima persona, impegnarsi per la nostra comunità, lo diventerà più facilmente anche per loro.

La festa potrà essere allora una occasione di incontro fra i genitori e i ragazzi: i primi come spettatori o meglio ancora come organizzatori delle varie attività e i secondi da atleti che gareggiano

alla presenza dei propri famigliari con l'unico scopo di divertirsi insieme. Altro scopo della manifestazione è quello di dimostrare che lo sport è lo strumento ideale per fare incontrare tutte le persone, e pertanto, organizzeremo un incontro di calcetto, presso la palestra comunale, fra una rappresentativa di ragazzi di S. Cesario e una rappresentativa del Gruppo sportivo ENS di Modena che associa i portatori di handicap sensoriale che vogliono praticare uno sport. Anche questa sarà una bella occasione per vivere insieme un momento di condivisione con persone che attraverso lo sport vogliono superare un handicap e che vogliono dimostrare che comunque l'attività sportiva può e deve diventare uno strumento di integrazione, aggregazione e crescita. La festa, oltre alle attività ludiche e sportive rivolte ai ragazzi, prevede alcune occasioni di formazione e informazione all'interno della scuola rivolte agli studenti e agli insegnanti, e un momento rivolto ai genitori e agli allenatori dei ragazzi.

Gli incontri avranno per argomento l'attività sportiva come strumento di crescita fisica e psichica dei ragazzi, l'abuso di sostanze dopanti nello sport dilettantistico, l'alimentazione e lo sport, e saranno tenuti da personale dell'USL, all'interno del progetto "Il tallone d'Achille". E' un progetto realizzato, con il contributo della Commissione Europea - Direzione Generale per l'Educazione e la Cultura, da: Provincia di Modena, Azienda USL di Modena, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Comune di Modena, Casa di Cura Villa Igea, Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), Centro Sportivo Italiano (CSI), Unione Italiana Sport per Tutti (UISP) provinciali. Con la collaborazione di enti, associazioni e società sportive e ha come obiettivi: promuovere stili di vita legati al benessere degli adolescenti, soprattutto di quelli che praticano attività sportiva, prevenendo i comportamenti a rischio; accrescere nelle società sportive la cultura della salute e della sua tutela; contrastare la tendenza a cercare di migliorare le prestazioni sportive facendo uso di stupefacenti e sostanze dopanti, verificando la disponibilità dei giovani ad assumerle.

Penso che per i ragazzi, i genitori, gli insegnanti e gli allenatori sia una ottima occasione per parlare di queste tematiche così importanti per la crescita fisica e psichica dei nostri figli.

Non possiamo continuare a nasconderci dietro al "non so, non conosco il problema, non mi riguarda....", purtroppo oggi anche a fronte della cronaca sportiva che ci arriva attraverso i media, siamo tutti a conoscenza della realtà che ci circonda e non possiamo nasconderci il fatto che è prioritario trasmettere ai nostri figli stili di vita sani, sia per il corpo che per la mente.

Dobbiamo riprenderci le responsabilità che sono proprie dei genitori e che purtroppo, tante volte, sono state delegate ad altri.

Cominciamo intervenendo alla festa dello sport e dimostrando ai nostri figli come sia bello condividere con gli altri momenti di festa e di sana attività sportiva senza scopi agonistici esasperati. Per il prossimo anno potremmo organizzare una festa dello sport che veda coinvolti ragazzi e genitori nelle varie attività così da inaugurare una nuova festa: "Sportivamente in famiglia". A giorni verrà distribuito il programma di tutta la festa.

Buona festa a tutti.

Augusto Brighetti

Assessore alle Politiche sociali, sanità, sport

**SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO****La storia
del mondo
raccontata
dalla filatelia**

Mese di aprile fitto di iniziative, a partire dai primi giorni con "Dire, fare...mangiare", manifestazione promossa dall'Amministrazione Comunale nei locali della nostra sede sociale, dove da parte degli iscritti sono stati cucinati e degustati numerosi piatti di cucina tipica indiana: carne, pesce, verdure, salse, riso e pane. Domenica 17 aprile partecipazione del Comitato Direttivo alla "Festa delle Società Centenarie Modenesi" nel Teatro Comunale di Carpi, con ingresso gratuito a tutti i soci e simpatizzanti. Consegna attestato di benemerita a Cesare Turrini, vice presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso di San Cesario, prevista per domenica 24 aprile presso la Fiera Campionaria di Modena nell'ambito delle celebrazioni intestate alle Società Centenarie Modenesi, culminanti con il "Premio Fedeltà e Solidarietà" ai soci segnalati in ambito provinciale. Sabato 30 aprile, dalle ore 9.30 alle ore 12.30, speciale annullo delle Poste Italiane nella Sala delle Assemblee di Corso Libertà 99, a corredo dell'esposizione filatelica tematica allestita nell'ex teatrino della Società, organizzata e diretta dai soci Mario Masetti e Giovanni Cavallini, soprattutto per avvicinare gli alunni delle scuole elementari e medie di San Cesario al collezionismo filatelico. Durante l'esposizione, resa possibile grazie al contributo economico del Comune di San Cesario che ha finanziato anche le spese di stampa, verrà messa in vendita una cartolina illustrata riprodotta da originale a china di Katia Vezzelli e raffigurante il centro storico di San Cesario a fine Ottocento. La mostra filatelica resterà aperta al pubblico da sabato 30 aprile a domenica 8 maggio, con possibilità di visite guidate per gli alunni delle scuole, i quali riceveranno in omaggio una bustina di francobolli. Dal 12 al 14 maggio, presso il Palazzo dei Musei di Modena, sarà allestita una mostra documentaria da parte delle Società Centenarie Modenesi e con l'occasione la Società Operaia di Mutuo Soccorso di San Cesario esporrà alcuni dei documenti più significativi della sua vita sociale. A chiusura del semestre è prevista la tradizionale cerimonia di consegna delle Borse di Studio agli alunni delle scuole elementari e medie del capoluogo, sulla base della ricerca storica che andranno ad effettuare sul territorio, alla ricerca di vecchi episodi importanti, curiosi, interessanti e significativi per la vita del paese, con particolare riferimento ai personaggi. Chiediamo a nonni e genitori di collaborare con gli alunni, andando mentalmente indietro nel tempo alla ricerca di episodi interessanti da tramandare, e da trascrivere con la collaborazione degli insegnanti coinvolti.

Luciano Rosi - Segretario
Umberto Fiorini - Presidente

**Ultime
notizie
AVIS**

L'anno 2004 è stato importante per l'approvazione degli statuti di tutte le sezioni AVIS. Anche la nostra sezione Avis di San Cesario ha approvato il suo statuto il 23 novembre 2004. Nel marzo 2005 ci sono state le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo, per la prima volta di durata quadriennale. Tutti i soci hanno ricevuto a casa la scheda con busta già affrancata per la rispeditura. Anche se non tutti hanno risposto, il comitato elettorale predisposto per l'occasione ha proclamato eletti i seguenti soci: Stanzani Olga, Puccini Enzo, Santunione Franco, Pellicciari Federica, Fantuzzi Eleonora, Galli Natalino, Malferrari Piergiorgio, Roncaglia Marco. Questi fanno parte del Consiglio come membri effettivi. Gli altri soci votati per il momento sono supplenti, ma si tengono pronti perchè il lavoro è sempre tanto e ci sarà bisogno di tutti. Oltre al lavoro ordinario di gestione della sede durante i prelievi, ci sarà subito il lavoro straordinario per la preparazione della tradizionale festa sociale prevista per domenica 5 giugno, con il seguente programma: ore 9 raduno soci e invitati in Villa Boschetti; ore 10 S. Messa in Basilica; ore 11 Corteo con banda e deposizione corone ai caduti; ore 11,30 premiazione donatori in Villa Boschetti, ore 13 pranzo presso il Circolo ARCI. Partecipiamo numerosi! Non dimentichiamo però che compito primo di ogni donatore è quello di donare e di fare propaganda sempre per nuovi donatori. Gli aspiranti donatori sono sempre benvenuti presso la sede in corso Libertà 66 nelle domeniche di apertura (24 aprile; 1-22-29 maggio; 12-19 giugno; 24-31 luglio). Ricordiamo che bisogna presentarsi a digiuno dalle ore 8,30 alle ore 11 presso la sede. ringraziamo tutti i volontari che lavorano e anche quelli che hanno promesso di lavorare in futuro per il buon funzionamento della sezione AVIS di San Cesario.

Il Consiglio AVIS

**Vittoria Assicurazioni**

**NON SIETE RIUSCITI AD ACQUISTARE PRISMA 6%?
ECCO PRONTO PER VOI UN NUOVO INVESTIMENTO**

FORMULA MIX

Garanzia del capitale investito indipendentemente dai risultati • Possibilità di scegliere tra 4 fondi di investimento per diversificare gli investimenti anche con capitali limitati



Agente Generale Carla Trenti • via Parenti, 14 - 41013 Castelfranco Emilia (MO) - tel. 059.926840 - fax 059.926288
Sub-agenzia di San Cesario • corso Libertà, 75 - tel. 059.930230

● Associazione Bani

Una delle associazioni che coopereranno per la buona riuscita della settimana interculturale di San Cesario, è l'Associazione Bani per la cooperazione e lo sviluppo, questa associazione nata alcuni anni fa e con sede nel comune di San Cesario, si prefigge obiettivi fondamentali. Innanzitutto favorire in modo dinamico i legami tra gli stranieri, tramite un'azione sociale e culturale costruttiva e continua.

Promuovere azioni nell'ambito dell'informazione, della cultura, della formazione, dell'istruzione e dell'economia.

Rivalorizzare il patrimonio culturale degli extracomunitari organizzando scambi culturali, seminari, colloqui, forum, ecc...

Informare gli stranieri sul ruolo delle istituzioni sociali ed economiche dell'Italia e del paese di origine. Sviluppare le attività sportive fra i giovani.

Mantenere vivi i legami tra gli emigrati ed il paese da cui provengono. Organizzare attività specifiche e di informazione in favore delle giovani generazioni e delle donne. Sviluppare le attività sportive tra i giovani e le attività con le associazioni italiane.

Aiutare i soci in caso di necessità economica o morale, ed infine promuovere azioni di cooperazione e sviluppo nel paese di origine.

● Arcieri in evidenza

Dall'1 aprile 2005 la Compagnia Arcieri di Wilzachera entra a tutti gli effetti a far parte della Compagnia Arcieri del Torrazzo che ne curerà la gestione amministrativa, economica e lo sviluppo sul territorio. Lo scopo della Compagnia Arcieri del Torrazzo per i prossimi anni, fino alla scadenza del quadriennio Olimpico, è quello di elevare l'immagine degli Arcieri di Wilzachera, portandoli a diventare un punto di riferimento dell'arcieria sul territorio provinciale e regionale.

Il campo da tiro, sito nella Cava Ghiarelle, è funzionante avendo tanti paglioni a misura regolamentare. Chi volesse cominciare o riprendere a tirare può contattare il Sig. Ferrari Daniele: tel: 3482722463

● Fondazione ANT Italia Onlus



“Già da diversi anni nel comune di San Cesario sul Panaro sono presenti volontari che, col prezioso contributo della Caritas locale, dell'Associazione delle contrade, della Società Operaia e dell'Amministrazione comunale, organizzano attività promozionali e di raccolta fondi a sostegno delle numerose finalità della Fondazione ANT Italia onlus, cioè: l'assistenza domiciliare gratuita ai malati di tumore (su richiesta dei familiari e del medico di base) progetti di prevenzione e diagnosi precoce dei tumori, progetti di educazione alla salute ricerca sui farmaci antitumorali. L'assistenza domiciliare, in accordo con il medico di base, viene effettuata da medici, infermieri e psicologi senza alcun costo a carico delle famiglie; per richiedere l'assistenza e/o consulenza occorre telefonare alla sede ANT più vicina (Modena 059/238181 - Vignola 059/766088). Nel corso del 2004 nella provincia di Modena sono stati assistiti 236 malati che hanno visto impegnati 4 medici, 2 infermieri ed 1 psicologo. Nel Comune di San Cesario sul Panaro dal 1990 al 2004 sono stati assistiti 10 malati. L'importante lavoro svolto dai volontari consiste non solo nella indispensabile raccolta di fondi, ma anche nella promozione dei valori dell'ANT, soprattutto l'“eubiosia”, cioè la buona vita, obiettivo primario da conquistare quotidianamente.

Le iniziative realizzate o in previsione per il 2005 da parte dei volontari di San Cesario sono:

- La campagna delle uova di Pasqua, da poco conclusa, che ha avuto un grande successo in tutti i comuni ed anche a San Cesario.
- Il progetto “prevenzione melanoma” che prevede l'effettuazione di visite gratuite di controllo dei nevi (o nei) da parte di uno specialista dell'ANT. La data fissata è VENERDI' 20 maggio, dalle ore 9 alle ore 14, presso l'ambulatorio infermieristico dell'ex Municipio. Chi desidera essere visitato può prenotarsi telefonando al n° 059/930400.
- Il tradizionale pranzo della solidarietà che si terrà il 22 maggio presso la Società operaia grazie al contributo di numerosi amici e sostenitori dell'ANT.
- Infine ci auguriamo che anche quest'anno, nel mese di agosto, possa essere realizzata la festa musicale in villa, presso Villa Boschetti, grazie alla disponibilità dell'Associazione delle contrade. Per noi, è diventato ormai un appuntamento fisso e molto gradito da tanti amici e sostenitori dell'ANT che partecipano numerosi (si allegano immagini dell'edizione della festa 2003).

Nel ricordare che chi lo desidera può dare il proprio contributo e svolgere attività di volontariato in favore dell'ANT, rinnoviamo i nostri ringraziamenti a tutti coloro che ci affiancano e ci sostengono nelle varie attività.”
Grazie per la collaborazione.

Il delegato William Arletti



● Un voto a difesa dei valori della Resistenza e della Costituzione

Il 3 - 4 aprile 2005 gli elettori e le elettrici sono chiamati a scegliere con il proprio voto il Presidente e il Consiglio Regionale. E' un atto di grande valore poichè da esso dipende il futuro della nostra Regione. Lo Statuto Regionale, recentemente approvato, porta i segni di una scelta politica che tutte le Associazioni della Resistenza hanno sollecitato e condiviso, infatti in esso è sancito:

“La Regione Emilia Romagna Si fonda sui valori della Resistenza al nazismo e al fascismo e sugli ideali di libertà e unità nazionale del Risorgimento e si basa sui principi e i diritti sanciti dalla Costituzione italiana e dall’Unione europea; consapevole del proprio patrimonio culturale, umanistico, ideale e religioso e dei principi di pluralismo e laicità delle istituzioni, opera per affermare:

a) i valori universali di libertà, eguaglianza, democrazia, rifiuto del totalitarismo, giustizia sociale e solidarietà con gli altri popoli del mondo e con le future generazioni;

b) il riconoscimento della pari dignità sociale della persona, senza alcuna di-

scriminazione per ragioni di genere, di condizioni economiche, sociali e personali, di età, di etnia, di cultura, di religione, di opinioni politiche, di orientamento sessuale;

c) la pace e il ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. Trae la legittimazione della propria azione dal voto degli elettori; promuove la democrazia partecipata e il confronto permanente con le organizzazioni della società; riconosce e favorisce l'autonomia degli Enti e delle comunità locali; opera per la rappresentanza trasparente degli interessi e per la coesione sociale. Opera per preservare le risorse naturali a beneficio della intera società regionale e delle generazioni future. Consapevole del mutato quadro istituzionale che ha visto attribuire alla regione un ruolo completamente nuovo nell'ambito della funzione legislativa esercitata dalla Repubblica, persegue la valorizzazione degli ambiti di autonomia previsti dalla Costituzione, nel quadro dell'unità e indivisibilità della Repubblica”.

Le Associazioni ANPI - FIAP - ANPPA chiedono agli elettori e alle elettrici di esprimere un voto a sostegno del candidato a Presidente Vasco Errani e dei partiti dello schieramento di Centro-Sinistra che nel corso di questi anni hanno dato prova di capacità e coerenza per affermare i valori contenuti nello Statuto della Regione Emilia-Romagna.

Vezzali Angiolino

● Un durissimo colpo alle regole della legge fondamentale

Quella che era ritenuta, a ragione, una Costituzione tra le più evolute del mondo, ha subito un durissimo colpo, sovvertendo, con la modifica di ben 57 articoli, le basi del nostro vivere civile. E' stato un fatto gravissimo, prima di tutto il metodo, che la sola maggioranza di centro-destra abbia deciso, nella votazione del 23 marzo 2005 al Senato, di cambiare le regole della legge fondamentale che detta le norme della convivenza civile e i diritti dei cittadini, se si pensa che la nostra Costituzione, approvata nel 1947, è stato il frutto di un lungo e appassionato confronto tra le forze espressione delle diverse ispirazioni, tra cui quella determinante dei cattolici.

Ma il fatto più grave della proposta di riforma costituzionale è costituito dalla demolizione che porterà alle strutture del pluralismo, della uguaglianza, della libertà, della partecipazione e del sovvertimento degli attuali equilibri tra i poteri dello Stato. Una

legge che ha visto l'opposizione dei più qualificati costituzionalisti e di uomini come Scalfaro, Andreotti, Colombo e di un altro eminente costituzionalista della maggioranza di centro-destra, come Domenico Fisichella.

Sono in gioco i valori della Democrazia, della Libertà e solidarietà.

Ci avviciniamo al 60° Anniversario della Liberazione ed è un buon motivo per affermare che la nostra Costi-

tuzione, frutto di un'ampia partecipazione di uomini e donne del nostro Parlamento, deve essere difesa con tutte le iniziative che le forze democratiche mettono in campo nel celebrare l'Anniversario della Liberazione.

Perchè la legge voluta dal centro-destra e votata al Senato dopo una discussione “blindata” nei tempi e nei metodi, non ha permesso in pratica alcuna seria discussione ed è stata soggiogata dalla “dittatura” della maggioranza che sotto il ricatto della Lega, ha mortificato la discussione di tutto il Senato.

Questa riforma prevede l'assoluto potere del capo del governo che umilia i poteri del Capo dello Stato, quello della Corte Costituzionale, del Parlamento e della Magistratura, che potrà sciogliere il Parlamento a suo piacimento, che compromette di fatto gli equilibri democratici del Paese.

I cittadini debbono rendersi conto che vanno di mezzo i loro diritti costituzionali.

Un appunto per i difensori locali della legge approvata al Senato sotto il ricatto di Bossi, (che certamente non mancheranno): cioè il fatto che nella passata legislatura il centro-sinistra abbia approvato da sola il TITOLO V della Costituzione.

Si trattava di una riforma condivisa e sollecitata dalla maggioranza delle Regioni, (anche quelle di centro-destra), e riguardava TRE articoli rispetto ai 57 che ora sono stati modificati.

San Cesario 8 aprile 2005

Ottavio Trenti



● Attività dell'Ass. Naz. Combattenti e Reduci

Ci sembra opportuno portare a conoscenza dei cittadini delle attività svolta negli ultimi tempi e fare un bilancio delle iniziative e traguardi raggiunti. Il merito di tutto ciò va ai soci che si sono impegnati costantemente per fare sì che la nostra Associazione sia una delle prime in provincia di Modena.

In dettaglio: è stata restaurata la sala grande rendendo la Casa del Combattente più presentabile. Così come tutta l'area cortiliva e la sistemazione delle aiuole del Monumento ai Caduti.

La posa in opera dei pali davanti al Monumento ha risolto il problema della sosta degli autoveicoli evitando così il poco rispetto nei confronti dei Caduti. Con la posa in opera del nuovo cancello e della ringhiera è stata più decorosa la Casa del Combattente riportandola agli antichi albori.

Ma anche all'interno si è provveduto a sistemare gli ambienti e realizzare, dopo 80 anni, la messa a norma degli impianti e sistemazione di un nuovo ambiente dei servizi, idonei anche per chi ha problemi particolari. Per il futuro abbiamo intenzione di realizzare un mini museo dove troveranno posto i molti reperti e cimeli che diversi cittadini custodiscono presso le loro case. Siamo certi che questa iniziativa desterà interesse non solo tra gli associati e i cittadini, ma anche presso le scuole, in quanto sono testimonianze molte volte dirette, di nostri cittadini.

Tutto quanto realizzato è merito della fattiva collaborazione della Amministrazione Comunale scaduta con le elezioni del 12 - 14 Giugno 2004, e pertanto merita tutti i nostri ringraziamenti.

Con la nuova Amministrazione abbiamo instaurato ottimi rapporti che ci hanno permesso di realizzare alcuni grossi interventi, e quindi auspichiamo la massima collaborazione per il futuro, e quindi ringraziamo i nuovi amministratori per quello che hanno fatto in questi mesi di attività.

Amos Soli
Presidente

● Una "Cintura" di attività

E' con grande entusiasmo che abbiamo intrapreso, negli ultimi mesi, un'importante percorso che costituisce per noi una grande sfida. Da qualche tempo infatti si è instaurata una stabile collaborazione tra le sezioni della Sinistra Giovanile di San Cesario, di Castelfranco E. e di Nonantola: l'intento è naturalmente quello di convogliare tutte le idee in uno spazio d'azione comune, in modo tale da realizzare insieme tutte quelle attività che, per mancanza di spazi, tempo, o risorse finanziarie, le sezioni non potrebbero sostenere singolarmente.

Si tratta di una svolta decisiva: nel giro di poche settimane infatti si sono visti i primi frutti di questa cooperazione. La sera del 5 marzo 2005, presso "il Fienile" di Bosco Albergati, abbiamo organizzato una grande festa, ottimamente riuscita, il cui incasso è stato interamente devoluto alle popolazioni del sudest asiatico colpite dallo tsunami. Il buon risultato di questa iniziativa ha rappresentato uno stimolo ulteriore all'impegno e una convinzione ancora maggiore dell'opportunità della nostra scelta.

Sempre al Fienile di Bosco Albergati, infatti, è in corso di attuazione una seconda importante iniziativa: "Frammenti", rassegna di teatro - danza, che propone ogni mercoledì di aprile una rappresentazione da parte di importanti realtà teatrali modenesi, e non solo, dato che abbiamo ricevuto l'adesione anche di una compagnia milanese. Siamo molto orgogliosi di ciò, perché il teatro rappresenta una forma d'arte in forte ascesa nei giovani, che finora avevamo colpevolmente trascurato.

E per il futuro? Siamo tuttora concentrati nell'organizzazione della quarta edizione della manifestazione musicale "Dichiaro di vivere" prevista per il 1° maggio, ma rientrando nel corso delle celebrazioni per il 60° anniversario della Liberazione. L'intento è naturalmente quello di migliorare il buon successo delle edizioni precedenti attraverso un ulteriore arricchimento delle attività. Pranzo di autofinanziamento? Ospiti illustri?

Ancora non sappiamo, ma la voglia è tanta, e speriamo nella partecipazione dei sancesaresi. Ci premeva informare la collettività di questa importante novità, come testimonianza del fatto che, collaborando, si possono mettere in piedi attività sempre più ampie e coinvolgenti, e come stimolo nei confronti di tutti coloro che vogliono contribuire in prima persona, impegnandosi attivamente o portando idee e proposte. E' bene infatti precisare che, al di là dell'importante attività della "cintura" (termine confidenziale per indicare San Cesario, Castelfranco, Nonantola), prosegue quella consueta della

Sg sancesarese; il periodo di relativa calma che stiamo attraversando è finalizzato ad una raccolta di idee per l'aprirsi di una stagione importantissima, che vedrà il suo culmine con la campagna elettorale in occasione delle elezioni politiche del prossimo anno. Non si tratta comunque di un periodo vuoto di appuntamenti politici: tra qualche settimana, dopo la sbornia elettorale, avrà inizio la campagna referendaria, in occasione della quale faremo di certo la nostra parte.

Sinistra Giovanile
San Cesario





● Parliamo di elezioni

Ci sembra opportuno trarre qualche spunto dall'esito delle recenti elezioni regionali, perché, di certo, si è trattato di un vero terremoto politico: le proporzioni, inimmaginabili alla vigilia, della vittoria del centrosinistra a livello nazionale impongono profonde riflessioni, di segno opposto, per entrambi gli schieramenti.

Ma prima ancora ci preme sottolineare un altro importante risultato, di cui San Cesario può vantarsi: seppur con una leggera flessione rispetto a cinque anni fa, il nostro comune ha registrato, come sempre peraltro, un'altissima affluenza alle urne (82.99%), che supera di parecchi punti la media nazionale e ci colloca ai primissimi posti anche nella provincia di Modena.

Il senso civico dei sancesaresi si dimostra ancora forte, e ci fa immenso piacere che le elezioni e referendum siano ancora eventi molto sentiti nella nostra comunità.

I risultati, come dicevamo, non lasciano tanto spazio alle interpretazioni: tanto a livello locale, quanto a livello nazionale, il trionfo della coalizione di centrosinistra è innegabile.

Alcuni risultati in particolare mettono in evidenza quanto detto: tre regioni - chiave strappate alla destra (Piemonte, Lazio, Puglia), riconferme plebiscitarie nelle regioni tradizionalmente orientate a sinistra (Errani migliore di diversi punti il risultato ottenuto in occasione del precedente mandato), e soprattutto, una decisa affermazione anche nelle roccaforti della destra, come la Lombardia, dove l'annunciata vittoria di Formigoni ha proporzioni assai modeste (appena 53%).

"E' stata un'ecatombe", commenta Storace dopo i primi risultati definitivi. "Ha vinto il centrosinistra, il governo è più debole" gli fa eco Fini a scrutini terminati; segno che, dopo il palesarsi della situazione, crollano le deboli giustificazioni messe in campo dai fedelissimi del premier dopo i primi exit-poll, facenti riferimento al carattere locale del voto o all'assenza di Berlusconi in campagna elettorale.

Crollo del centrodestra dunque, ma soprattutto pioggia di consensi per l'Unione, che ora è maggioranza del paese. Alcune riflessioni sorgono pertanto alla luce di questo risultato.

La fuga di voti da destra, ed in particolare da Forza Italia, è massiccia e corre di pari passo con la delusione per l'assoluto fallimento della maggioranza di governo; le promesse di svolta e rinnovamento del 2001 sono rimaste tali, interi settori sono stati destabilizzati da riforme frettolose e rispondenti agli interessi di piccoli gruppi.

Neppure sul fronte economico, il punto forte della campagna elettorale del premier, si è assistito ad un miglioramento: anzi, di fronte all'inasprirsi dei prezzi, il famigerato rilancio dei consumi è stato vanamente perseguito, la competitività delle imprese è in costante caduta, e dinnanzi a ciò il presidente del consiglio ha potuto solo cercare di salvare le apparenze con una riforma fiscale di proporzioni irrisorie.

Al contrario, il voto regionale sancisce l'affermazione dell'Unione, la sua piena maturazione.

Il nostro auspicio è quello che questo importante risultato elettorale ed il largo consenso ricevuto costituiscano il punto di partenza di un'importante progetto che culminerà con le lezioni politiche del prossimo anno: la costituzione di un programma che costruisca una reale e concreta alternativa alla destra, che rappresenti la volontà di costituirsi forza di governo, è ora la sfida più importante per il centrosinistra, ora coalizione unita, coesa e, finalmente, vincente.

Sinistra Giovanile
San Cesario

● Difendiamo la Costituzione

Desideriamo lanciare un appello in difesa della Costituzione del 1948, la nostra Costituzione. Ci rivolgiamo a tutti, Partiti, sindacati, movimenti, associazioni, Enti Locali, alla Scuola, a tutti coloro che hanno a cuore la democrazia del paese. Il 23 Marzo scorso, il Parlamento ha segnato una pagina buia della nostra storia e l'avvio della fine della nostra Repubblica. Sessanta anni fa, donne e uomini hanno lottato per cacciare il nazifascismo; è stato versato sangue, vi sono stati morti e deportazioni; per arrivare all'approvazione della Carta Costituzionale giuristi e parlamentari hanno lavorato per diciotto mesi. Meno di due anni fa quattro "saggi", tra i monti del Cadore, si riuniscono e decidono di stravolgere tutto e di chiudere con la nostra Repubblica, nata dalla Resistenza, per dare il via ad un premierato plebiscitario e ad un federalismo egoistico.

E' prossima la ricorrenza del 25 Aprile, andiamo in Piazza per il 60° della Resistenza al fianco dei Partigiani, e delle loro Associazioni, e continuiamo a portare avanti quel progetto di società basato sull'uguaglianza e sulla democrazia. La nuova Repubblica Federale porterà disuguaglianze in materia di sanità, in materia d'istruzione, avremo 21 programmi scolastici differenti.....

Non è solo una questione tecnica, le modifiche alla seconda parte della Costituzione influiranno sulla prima parte dove sono garantiti i diritti fondamentali. Ci stupisce come l'approvazione di queste modifiche, avvenute con il voto del solo Centro Destra e con significative defezioni interne al medesimo, non abbia ancora generato un largo movimento di protesta per sensibilizzare tutta la popolazione in difesa della Costituzione antifascista del '48.

Luca Malmusi
a nome dei giovani Comunisti



Periodico bimestrale d'informazione dell'Amministrazione comunale di San Cesario sul Panaro

Editore: Comune di San Cesario sul Panaro

Anno XXV n. 2 - aprile 2005

Aut. Tribunale di Modena n. 645 del 21/3/1980

Direttore responsabile: **Walter Telleri**

In redazione: **Stefano Ferrari**

Grafica, impaginazione e stampa **Tipografia AZZI**
via Giardini Nord 63, Pavullo nel Frignano (MO)

**STAMPATO SU CARTA ECOLOGICA NON RICICLATA
NON CONTIENE ACIDI, CLORO E IMBIANCANTE OTTICO**

finito di stampare nell'aprile 2005

**LE IMMAGINI RIPRODUCONO I MANIFESTI PER IL 25 APRILE
ELABORATI DALL'ISTITUTO "PACINOTTI" NEGLI ULTIMI ANNI**



Ridateci il verde.

A San Cesario sul Panaro per un futuro senza il peso dei rifiuti.

*Cari cittadini,
a tutti noi oggi è richiesto un grosso sforzo per cambiare radicalmente le abitudini quotidiane nella gestione dei rifiuti che produciamo presso le nostre abitazioni.*

I rifiuti sono infatti uno dei principali problemi che dovremo affrontare nell'immediato futuro su tutto il pianeta : la loro produzione aumenta di giorno in giorno in maniera esponenziale, diventa sempre più difficile trovare posto per stocarli, inquinano molti ambienti vitali e determinano costi elevatissimi per la raccolta, il trasporto ed il loro smaltimento.

Ma i rifiuti sono anche un grande risorsa energetica e se ci impegniamo, se cerchiamo di recuperarli e di riutilizzarli, possiamo risparmiare risorse e salvaguardare l'ambiente.

Per questi motivi l'Amministrazione comunale ha deciso di attivare il nuovo servizio "Ridateci il Verde", per la raccolta di Sfalci e potature nel capoluogo, a S.Anna e all'Altolà, con la prospettiva di estenderlo a tutto il territorio nel prossimo futuro.

Il servizio sarà attivato grazie al posizionamento di nuovi cassonetti di colore marrone che saranno distribuiti sul territorio nei prossimi giorni.

I cassonetti saranno posti nelle zone maggiormente abitate dove è alta la concentrazione di case con giardino, saranno svuotati due volte alla settimana e potranno essere aperti solo mediante una chiavetta che Vi sarà consegnata insieme a questa lettera e ad un sacco di rafia da utilizzare più volte per portare al cassonetto residui di sfalci, ramaglie e piccole potature.

Raccogliendo il verde in modo differenziato e conferendolo in questi cassonetti possiamo diminuire la produzione di rifiuti che va in discarica, possiamo avviare il processo di compostaggio, arrivando a produrre con costi contenuti, materiale di buona qualità per l'agricoltura ed il giardinaggio.

Siamo certi che risponderete numerosi a questa iniziativa dato che, soprattutto in certi periodi dell'anno, sfalci, ramaglie, potature di piante etc. rappresentano una parte importante dei nostri rifiuti.

Confidiamo nella vostra adesione e Vi ringraziamo fin d'ora per la Vostra collaborazione.



DAI RIFIUTI... BUONA TERRA! ...facciamo il compostaggio domestico

*Cari cittadini,
il compostaggio domestico è un processo naturale che permette di ottenere dagli scarti organici di cucina (filtri di caffè, scarti di frutta e verdura, resti di cibo, ecc...) e del giardino (foglie, sfalci d'erba, piccole potature ecc...), della materia organica, del terriccio ricco di humus, chiamato compost.*

Tramite il compostaggio è possibile imitare i processi che in natura riconsegnano la sostanza organica al ciclo della vita, in maniera controllata e accelerata: all'interno di un apposito contenitore chiamato compostiera, giorno dopo giorno, si accumulano i rifiuti prodotti che vengono progressivamente decomposti dai microrganismi presenti in natura.

Chi possiede un giardino o abita in zone verdi ha dunque la possibilità di raccogliere i rifiuti organici del giardino e della cucina e di ottenere dalla trasformazione di questi "scarti" un ottimo fertilizzante.

Il Comune di San Cesario sul Panaro, che sull'argomento ha già tenuto due interessanti serate in collaborazione con il CEDA (Centro di Educazione e Documentazione Ambientale), distribuirà 40 compostiere in prestito d'uso gratuito, assegnandole mediante Bando pubblico e previa sottoscrizione di impegno per un corretto uso da parte degli assegnatari.

L'assegnazione sarà effettuata sulla base di una graduatoria predisposta secondo i seguenti criteri: numero dei componenti del nucleo familiare e dimensioni dell'area cortiliva (giardino, orto).

Copia del bando di assegnazione potrà essere ritirata, insieme con lo schema di domanda, presso l'ufficio Lavori Pubblici Tecnico Manutentivo del Comune di San Cesario sul Panaro, Piazza Roma 2 durante gli orari di Ufficio. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare ai numeri: 059/93.67.00 e 059/93.67.20.

Ricordiamoci che la frazione umida nei rifiuti rappresenta circa il 30% del totale e quindi produrre compost, oltre che un vantaggio per il proprio giardino, aiuta a diminuire i rifiuti in discarica.

Confidiamo nella vostra adesione e Vi ringraziamo fin d'ora per la Vostra collaborazione.

Gianfranco Gozzoli - Assessore ai Lavori Pubblici e Ambiente
Eugenio Abate - Responsabile del Settore



Raccolta differenziata del verde, proveniente da sfalci e potature

Presumibilmente verso la metà del mese di aprile 2005 questa Amministrazione attiverà un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti provenienti da sfalci, potature e ramaglie, che andrà a sostituire l'attuale sistema di raccolta, attivato alla fine del 2003 e rilevatosi poco soddisfacente. Attualmente sul territorio comunale sono presenti n.6 cassoni scarrabili, della capacità di 5 metri cubi cadauno, adibiti alla raccolta del "verde", in particolare residui di sfalci, potature e ramaglie. Purtroppo, non certo per negligenza dei volontari che gestiscono i sei cassoni esistenti ma a causa della maleducazione di qualche individuo, in diversi cassoni, soprattutto in quelli posti a distanza dalle abitazioni, abbiamo spesso dovuto verificare la presenza di rifiuti organici od ingombranti. Per ovviare a tale situazione e per aumentare la percentuale di rifiuti da avviare alla raccolta differenziata, è in procinto di essere attivata una nuova iniziativa di raccolta differenziata della frazione compostabile con riferimento alla sola frazione verde costituita da sfalci e potature, mediante l'utilizzo di **contenitori stradali pluriutenza**. Il servizio sarà attivato nel Capoluogo, nella frazione di S. Anna e nella località Altolà, in quelle zone dove è presente un'alta concentrazione di abitazioni con giardino di pertinenza. I cassonetti dislocati saranno di colore marrone, dotati di un sistema di apertura mediante chiave, avranno una capacità di 1700 litri per essere utilizzati da circa 120-130 abitanti cadauno. Prima del posizionamento dei cassoni il Comune di San Cesario sul Panaro, in collaborazione con la Società META provvederà all'istituzione di una campagna informativa, culminante in un incontro pubblico di illustrazione, al quale saranno presenti Amministratori del Comune e tecnici di META.

Ogni cittadino che vedrà posizionarsi il cassonetto marrone nel raggio di circa 150/200 metri dalla propria abitazione avrà in dotazione una chiave per l'apertura del cassonetto ed un sacco in rafia riutilizzabile per il conferimento del materiale. Complessivamente sul territorio verranno posizionati 25 contenitori dove gli utenti potranno conferire sfalci, residui di potature e ramaglie. La raccolta e lo svuotamento dei cassonetti verrà eseguita da Meta a cadenza settimanale nel periodo invernale ed a cadenza bisettimanale nel periodo estivo. La raccolta avverrà utilizzando uno specifico autocompattatore ad operatore unico con sistema di presa laterale automatica. I cassonetti saranno periodicamente lavati a cura di META mediante attrezzatura lavacassonetti ad operatore unico con sistema di presa laterale automatica.

Geom. Eugenio Abate
Responsabile del Settore

La raccolta dei rifiuti ingombranti

Si ricorda che anche per l'anno 2005 è stato attivato, in collaborazione con M.E.T.A. S.p.A., il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti (elettrodomestici, mobili, divani, materassi, ecc...) completamente gratuito per i cittadini.

Per prenotare il servizio di raccolta presso la propria abitazione è sufficiente telefonare all'ufficio Lavori Pubblici - Tecnico manutentivo ai seguenti numeri: 059 - 93.67.00 o 059 - 93.67.20, fornendo nome e cognome, indirizzo e numero di telefono.

Queste le date di raccolta per l'anno 2005:
16 maggio, 13 giugno, 18 luglio, 29 agosto
26 settembre, 24 ottobre, 21 novembre, 19 dicembre

Si prega di telefonare almeno tre giorni prima delle date indicate.

Modalità per l'individuazione degli assegnatari delle compostiere in comodato gratuito, per il compostaggio domestico

Il Comune di San Cesario sul Panaro, nell'ambito del programma di razionalizzazione della gestione dei rifiuti intende promuovere la pratica del compostaggio domestico mediante l'assegnazione di n.40 compostiere in comodato d'uso gratuito.

Possono presentare domanda per partecipare all'assegnazione di una compostiera, esclusivamente i cittadini residenti all'interno del perimetro dei centri o dei nuclei abitati del Capoluogo, di Sant'Anna, di Altolà e Ponte Sant'Ambrogio, come indicato sulle tavole del Piano Regolatore Comunale che hanno a disposizione un giardino e/o orto con superficie complessiva di almeno 20 m².

Gli interessati possono far pervenire la domanda, redatta sul modulo predisposto e distribuito dal Settore Lavori Pubblici Tecnico Manutentivo, all'Ufficio Protocollo del Comune di San Cesario sul Panaro, entro le ore 12 di sabato 14 maggio 2005.

L'assegnazione verrà effettuata sulla base di graduatoria che sarà predisposta secondo i seguenti criteri:

- numero dei componenti del nucleo familiare (n. 1 punto per ogni componente)
- dimensioni dell'area cortiliva (giardino, orto) ad uso esclusivo :

- n. 1 punto per superficie da 20 a 50 m²
- n. 2 punti per superficie da 50 a 100 m²
- n. 3 punti per superficie maggiore di 100 m²

In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Si precisa che, qualora le domande risultassero pari o inferiori a 40, si procederà direttamente all'assegnazione senza compilazione di graduatorie. In tale caso le compostiere rimaste dopo l'assegnazione tramite il presente bando e fino ad esaurimento delle stesse verranno distribuite, dietro richiesta degli interessati, sulla base dell'ordine di arrivo delle domande all'Ufficio protocollo e dopo verifica dei requisiti minimi sopra riportati per la partecipazione al suddetto bando.

Una volta stilata la graduatoria l'Ufficio Lavori Pubblici provvederà a comunicare tempestivamente agli assegnatari le modalità per il ritiro della compostiera.

Geom. Eugenio Abate
Responsabile del Settore

● MetaEnergy: la nuova società del gruppo Meta al servizio del cliente. Dal 1° gennaio 2005 la bolletta è MetaEnergy

L'anno si è aperto per Meta con una grandissima novità: dal 1° gennaio nelle case e nelle aziende di Modena e Provincia è entrata MetaEnergy, una società controllata al 100% da Meta, nata per offrire ai clienti Meta un servizio sempre più efficiente e puntuale. MetaEnergy si occupa di tutti gli aspetti commerciali e di servizio ai clienti i quali possono, da ora, avvalersi di un'unica struttura e di un numero verde gratuito. E' una novità non da poco, frutto di una profonda riflessione maturata in seno alla società negli ultimi mesi.

E' in atto da tempo un processo di trasformazione del nostro territorio: c'è una maggiore attenzione ai temi energetici e ambientali, anche a seguito di importanti campagne di sensibilizzazione promosse dalla Provincia e dal Comune e si vogliono giustamente comprendere meglio le modalità e le garanzie con le quali vengono erogati i servizi alla persona, che possono essere definiti beni pubblici essenziali. Possiamo bere l'acqua che sgorga dal rubinetto? Quanti alberi possiamo salvare facendo la raccolta differenziata? Perché è importante la discarica di Modena per il suo territorio e come viene gestita?

La nostra riflessione porta in seno quella che per noi è una logica

deduzione. Le local utility hanno un obbligo, che definirei morale, nei confronti delle proprie comunità: gestire con interventi professionali e mirati la sicurezza dei propri clienti, siano essi la Sig.ra Maria, la mia vicina di casa, o la Maserati e rispondere in modo pronto, puntuale e trasparente a richieste di informazioni inerenti la qualità dei servizi erogati, le politiche di tariffazione, l'adeguamento dell'infrastruttura.

MetaEnergy nasce per rispondere ai quesiti dei propri clienti (i clienti Meta) in materia energetico-ambientale e per intervenire 24 ore su 24 a tutela della sicurezza. Forse già avete avuto sentore di qualcosa, osservando la vostra bolletta o guardando la partita di calcio o il telegiornale di TRC. MetaEnergy ha infatti esordito in televisione qualche settimana fa con un messaggio forte che ci pare racchiuda meglio di tante parole la missione aziendale: tutto quello che meriti. In queste quattro parole è riassunto il nostro obiettivo: dare una risposta ai vostri quesiti, incontrare le vostre esigenze di famiglie e imprese, semplificando l'interfaccia di relazione. Cambia il marchio dunque, ma non vengono meno i valori cui l'Azienda si ispira da sempre: esperienza al servizio delle comunità, pronta risposta e trasparenza; così come restano invariati anche i servizi e le modalità di fornitura al cliente finale.

Il numero verde, **800 964455**, gratuito e gestito da professionisti, è pronto a supportarvi per fornirvi informazioni di ogni genere (come far arrivare in discarica un frigorifero rotto, cosa fare se il contatore si è gelato o se i topi hanno fatto irruzione in cantina) o per organizzare un sopralluogo dei nostri tecnici presso di voi; inoltre, un team di ingegneri è da qualche mese all'opera per effettuare una campagna di monitoraggio sulla qualità dei servizi, utile per garantire una progressiva ed effettiva omogeneizzazione dei livelli di servizio sul territorio.

Colgo l'occasione di questo articolo, per ringraziare tutto il personale del Gruppo per il contributo dato al costituirsi di una realtà societaria così importante per il suo territorio. Proseguire nel percorso di crescita del valore della nostra azienda richiede, ora, da parte nostra, non soltanto l'impegno verso l'efficienza, già dimostrato in passato su altre sfide, ma anche il mantenimento dei programmi di investimento che abbiamo approvato, al fine di dare un servizio all'altezza delle aspettative senza penalizzare i clienti, ma anzi offrendo loro le migliori condizioni sul fronte qualità/prezzo. E' un percorso non rinunciabile sia per assicurare al territorio alti e completi livelli di offerta dei servizi, sia per mantenere soddisfacente il risultato dell'attività in un mercato che offre molte e diverse opzioni, ma che alle volte premia il prezzo a scapito della qualità. *MetaEnergy metterà sempre la salute e la sicurezza dei propri clienti (dei miei concittadini) davanti alle logiche di profitto.*

Matteo Ballarin
Direttore Esecutivo MetaEnergy





REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE DEI GRUPPI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 15 novembre 2004 è stato approvato all'unanimità il Regolamento per l'Istituzione di gruppi di volontariato di protezione civile.

Oggetto del regolamento è la costituzione e l'organizzazione di una struttura comunale permanente e volontaria di Protezione Civile, in grado di far fronte alle attività ed ai compiti di protezione civile così come definiti dall'art. 3 della Legge n. 225/92. Al gruppo comunale, costituito presso la Sede Municipale, possono aderire cittadini di entrambi i sessi, che abbiano compiuto il 18° anno di età, in forma singola o tramite associazioni di volontariato a scopo non di lucro, regolarmente riconosciute ed iscritte nel Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile o al Registro istituito presso l'Agenzia Nazionale di protezione civile, previa convenzione con il Comune.

Sono ammessi cittadini residenti e non nel Comune di San Cesario sul Panaro che manifestano interesse a svolgere la loro attività a vantaggio della cittadinanza locale, allo scopo di prestare la loro opera (senza fini di lucro o vantaggi personali) nell'ambito della protezione civile, in attività di previsione, prevenzione, soccorso in caso di calamità, di superamento dell'emergenza e di formazione nella materia suddetta.

I volontari sono coperti da apposita polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi. Tale polizza è a carico dell'Amministrazione comunale per quanto attiene ai volontari non facenti parte di associazioni convenzionate.

In attesa dell'adozione da parte della Regione Emilia Romagna di un regolamento recante disposizioni relative alle modalità e ai presupposti per l'iscrizione, alle modalità di impiego e di intervento del volontario nelle attività connesse, ai criteri ed alla modalità per l'erogazione dei contributi e di rimborso spese, come previsto dalla nuova Legge Regionale 7 febbraio 2005, n. 1, **chi è interessato può già fornire il proprio nominativo presso il Settore Lavori Pubblici Tecnico-Manutentivo per una adesione informale.**

Nei prossimi mesi l'Amministrazione Comunale provvederà a pubblicizzare la nascita del futuro "gruppo di volontariato di protezione civile" ed a organizzare una riunione pubblica dove saranno illustrati i contenuti principali del regolamento e le attività di protezione civile e dove sarà possibile iscriversi con apposita modulistica al gruppo comunale.

Successivamente verrà individuato il nucleo di volontari disponibili a costituirsi "Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile", sarà predisposto l'Atto Costitutivo a cui seguirà l'iscrizione nell'apposito elenco del Dipartimento di Protezione Civile, tramite una comunicazione del Comune e l'adesione alla Consulta Provinciale del Volontariato di Protezione Civile con tutti i relativi adempimenti di carattere assicurativo.

Lettere dai genitori

Durante l'anno è stato chiesto ad alcuni genitori in rappresentanza di tutti, di scrivere alcune righe sulle esperienze vissute all'interno dell'asilo.

A tal fine ci siamo incontrati per condividere i timori iniziali ed i risultati positivi ottenuti. Per questo abbiamo pensato di raccontare la nostra esperienza e quella dei nostri figli all'interno del nido "La Coccinella".

Tutte le perplessità iniziali sono state vinte dalla preparazione delle educatrici e del personale ausiliario che oltre ad inserire i bambini, hanno rassicurato, ove ne individuavano la necessità, i genitori; che spesso risultavano più spaventati dei figli, i quali con mille risorse inaspettate arrivavano a casa ogni giorno con tante novità.

Sicuramente la nostra esperienza è positiva ed oltre far crescere i nostri figli, ci ha dato la possibilità di conoscersi e cimentarsi in nuove esperienze a volte inaspettate che comunque ci hanno arricchito insieme a loro.

Queste esperienze trascorse hanno trasmesso emozioni di cui è difficile ricordare la più intensa perchè ogni giorno si rinnova, quando il nostro sguardo incrocia quello dei nostri figli sulla porta delle sezioni e vede i loro occhi illuminarsi di una felicità immensa che ci ripaga di tutti i sacrifici e le notti insonni chiedendoci se la scelta fatta era quella giusta. Vi invitiamo a condividere questa esperienza con i vostri figli e tutto il personale e la struttura del nido "La Coccinella".

San Cesario s.P. lì 11/04/2005

Il Comitato di Gestione ed il Presidente
Molinari Alberto
Iacono Giuseppina
Alterio Antonella

Devo dire sinceramente che all'inizio ero abbastanza reticente ad iscrivere mio figlio Andrea al nido. A frenarmi erano soprattutto i sensi di colpa dettati dai luoghi comuni e dalla non conoscenza: sensazione di vivere il nido come "deposito bambini", paura che il bambino si ammalasse più spesso, fattore economico e poi comunque potevo contare su di una splendida nonna a casa. Ho comunque voluto provare trovando nella forma part-time quello che ho inteso essere per Andrea il migliore compromesso.....

Devo dire che mi sono ricreduta tanto che ormai mio figlio è al secondo anno di frequentazione.

Ho trovato all'interno della struttura un "laboratorio" formativo notevole e molto stimolante sia per il bambino che per i genitori, dove le insegnanti che ritengo essere sia professionalmente che umanamente molto preparate, agiscono sul lato dell'apprendimento, con attività che per varie ragioni a casa non avrei mai proposto a mio figlio, sia sul lato della formazione emotivo/sociale che il contatto con altri bambini e con adulti NON genitori impone...

La soddisfazione più grossa e la conferma che non avevo sbagliato me l'ha comunque data mio figlio qualche giorno fa, quando senza essere stimolato sull'argomento, parlando del cuginetto coetaneo ha detto "Davide dice che al nido lui non ci va.....io gli ho detto che invece è tanto bello!!!"

Un grazie a tutto il personale da Paola

● Progetto biblioteca

"Voci della Memoria" per costruire un "Ponte Storico" tra il nostro mondo e quello dei nonni

Le classi quinte elementari con le loro insegnanti Elena Elmi e Albano Maririta hanno aderito alle proposte della Biblioteca Comunale sui temi della seconda guerra mondiale, giornata della memoria e della Liberazione. Insieme si è costruito un progetto che percorre tutto l'anno scolastico.

Nel mese di Novembre ai ragazzi sono presentati tanti libri della bibliografia "Rosa Bianca, Anna, Alex : i libri dei ragazzi non dimenticano"

Nei mesi successivi attraverso il metodo dell'intervista e nell'incontro sottocitato, rivolgendo domande agli anziani del paese, i ragazzi hanno scoperto straordinarie storie e scorci di un vissuto diverso da oggi.

Alcune delle testimonianze raccolte sono state illustrate con le tecniche del fumetto che ha insegnato lo scrittore fumettista : Davide Cali e sono già esposte nella mostra allestita in Villa Boschetti che resterà aperta fino al 25 aprile.

Altre saranno inserite nel CD che il dr. Marco Zanasi dell'Università di Bologna sta realizzando per il progetto "Uniamo due mondi: bambini e anziani".

Altre ancora saranno rappresentate nello spettacolo teatrale che si sta preparando e che è previsto per la serata del 30 Maggio alle ore 21 nella Corte di Villa Boschetti

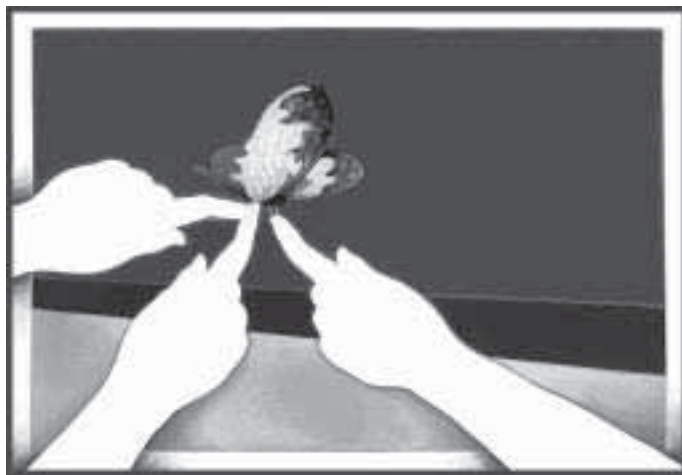
Le interviste corredate da alcuni fumetti, verranno riunite in una pubblicazione.

Ombretta Bergonzini

Lettura animata

25 novembre 2004

Venerdì siamo andati in biblioteca per assistere ad una lettura animata. Francesca Baruffi, l'animatrice, ci ha chiesto per prima cosa quali libri preferivamo. Dopo una discussione sull'argomento, lei ci ha mostrato un libro il cui titolo era: "Paura sotto le stelle". Parlava di una bambina, Helen, che purtroppo perse la sua amica poiché era ebrea e a quei tempi imperava Hitler. La storia è stata un po' triste, ma molto emozionante. Poi Francesca ci ha presentato



un altro libro. Questo invece si intitolava "La storia di Erica" e raccontava di una bambina ebrea gettata fuori da un treno, pieno di deportati, verso la salvezza. Infatti fu trovata da brava gente che la adottò, inventando per lei una data di compleanno e dandole un nome.

Siamo rimasti colpiti dal modo espressivo dell'animatrice di leggere i libri. A volte la sua voce era sussurrata, altre volte squillante, ma sempre accattivante.

Dopo le letture, siamo tornati a scuola. Ci è piaciuta moltissimo l'esperienza e pensiamo che la guerra e il dolore abbiano ancorato le storie di questi libri dentro l'anima di chi li ha scritti, così tanto che leggendoli sembra di riviverli nel presente.

Di Valentina, Maddalena, Lara, Filippo, Noemi, Laura

In biblioteca non solo libri, ma anche voci che raccontano...

Il 22 febbraio 05 siamo andati in biblioteca ad assistere ad una narrazione di storie raccontate da nonni.

Abbiamo aspettato con ansia i nonni dei nostri compagni. Appena sono arrivati hanno cominciato a raccontare la loro infanzia.

E' stata una stupenda esperienza, però anche un po' triste perché ci hanno raccontato che quando erano bambini erano poveri e andavano a frugare nella sporcizia e tra i rifiuti per cercare qualcosa da mangiare.

Erano proprio sfortunati a non avere tutto il cibo che abbiamo noi a disposizione, però la vita una volta era così.

Alessio Piccioli

Ricordiamo

Siamo andati ad ascoltare i ricordi d'infanzia dei nonni, aspettavamo da tempo l'incontro. Gigliola Sarzi è la conduttrice "ufficiale" e spiega a tutti i presenti ciò di cui si sarebbe parlato. Il nonno dell'Arianna Cavallieri ricordava tutto e lo raccontava con l'arrabbiatura che provava contro i tedeschi e i razzisti. Poi tutti gli altri nonni hanno parlato di loro stessi bambini e hanno raccontato le loro testimonianze: ricordi, vissuti, episodi. Una signora non ce l'ha fatta ed è andata via commossa. Gigliola ha ricordato che sua sorella la mandava a portare i messaggi ai partigiani e quando vedeva i tedeschi, doveva buttarli e memorizzare il posto esatto dove erano caduti, così il giorno dopo sua sorella li andava a riprendere. Il pomeriggio per gli alunni è stato molto interessante ed è trascorso velocemente. Qualcuno, infilandosi il cappotto per tornare a scuola, continuava a rivolgere domande ai nonni.

Maddalena Carmellino



Noi e i nonni: due mondi a confronto!!

Spesso, quando sistemiamo i cassetti della nostra scrivania, troviamo oggetti che rievocano sensazioni, ricordi, emozioni.

Basta poco perché tutto ciò che è passato, ma vicino a noi, ritorni "presente", anche solo per un istante, nella nostra vita.

Questo grande "dono" di rievocazione penso sia prerogativa di tutti noi, anche se la maggior parte delle persone oggi, dà poca importanza a tutto ciò che nel tempo è accaduto; non tutti però riescono a chiudere le porte al passato: gli anziani sanno ricordare o meglio amano ricordare.

Basta poco per far scattare la loro "macchina del tempo mentale" e subito una serie di immagini si delineano: momenti, ricordi, storie vissute, amori perduti, paesi amati, ma lasciati, paesi nati distrutti dalla guerra, sentimenti contrastanti di gioia e dolore, felicità e nostalgia che si mescolano insieme.

Spesso nei loro discorsi sentiamo parole di rammarico, di rimpianto del passato, vivo ancor oggi.

Perché dimenticare il tempo lasciato?

Perché abbandonare i ricordi e chiuderli in una sorta di archivio mentale?

Perché non costruire una specie di "ponte storico" tra questo nostro mondo quotidiano e il loro?

Perché non "sfruttare" appieno gli anziani o meglio i nostri nonni per farci raccontare ciò che realmente hanno vissuto e magari realizzato?

Tutte queste domande hanno trovato risposte chiare per due classi quinte di bambini della scuola elementare di S. Cesario

E' bastato un incontro per avvicinare queste due epoche, così lontane, ma allo stesso tempo così vicine, per creare un unico scenario in cui i piccoli investigatori del passato hanno potuto, mentalmente, fare un viaggio a ritroso nel tempo.

Attraverso domande e per mezzo del contatto con i nonni, non solo di S. Cesario, hanno assaporato momenti legati alla guerra, alla convivenza di paese, ormai perduta, ai vecchi mestieri del tempo, a usi e condizioni di vita che oggi non osiamo nemmeno pensare.

Quasi stupiti e attoniti per quanto scoperto, i bambini hanno poi elaborato dei testi, i quali, carichi di emozione, saranno letti durante uno spettacolo teatrale che vedrà loro stessi rappresentare quel mondo, tanto ben descritto dai nonni, ma anche amato e sentito dai piccoli cronisti.

Nonni e bambini quindi, due mondi a confronto, due mondi paralleli che nel viaggio della vita vengono a trovarsi uniti.

Dr. Marco Zanasi



Villa Boschetti
Centro Culturale

Immagini
della memoria

BICE ULMETTI

mostra personale



dal 30 aprile al 15 maggio
INAUGURAZIONE
SABATO 30 APRILE - ORE 16,30

Orari di apertura: Giovedì 20 - 22.30
Sabato 15.30 - 19.30
Domenica 10.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30

Bice Ulmetti - Vignolese di nascita, ha compiuto i suoi studi all'Istituto "Venturi" di Modena e oggi vive a Maranello.

È nella sua abitazione, immersa in un piccolo angolo verde che lei stessa accudisce con amore, che lavora. Come le sue belle fotografie realizzate nelle diverse parti del mondo da lei visitate, anche i dipinti e le acqueforti ritraggono principalmente gli aspetti sempre mutanti della natura.

È il paesaggio la grande vocazione dell'Ulmetti, gli scorci sempre sereni di una natura benefica entro la quale "il cuore si riposa".

Sono gli alberi, i giardini, i fiumi, i cieli i grandi protagonisti del mondo fantastico dell'artista.

San Cesario sul Panaro
Amministrazione Comunale
Comitato Celebrazioni del 60°
Anniversario della Liberazione
Biblioteca Comunale

**strip
wars.**

**echi di guerra
nel fumetto**

9 - 25 aprile 2005



● Quarta corsia A1: l'impegno, i risultati, la coerenza del centrosinistra per S.Cesario, dimostrano quanto siano pretestuose strumentali e inconcludenti le risse verbali alimentate dalle opposizioni

L'IMPEGNO

"Per quanto riguarda il progetto di realizzazione della quarta corsia autostradale, dovrà continuare l'impegno sulla piena compatibilità ambientale dell'opera, che non potrà prescindere dalla continuità in sede stradale della corsia d'emergenza. Gli edifici incompatibili dovranno essere delocalizzati lungo l'intera tratta autostradale, sia nella zona urbana, sia in quella agricola, con pari trattamento, ed i criteri di vivibilità ambientale dovranno essere garantiti per tutti i cittadini e i territori interessati dall'opera in armonia con il lavoro svolto in questi anni dai Comuni, dalla Provincia e dalla Regione". Questo estratto appartiene al programma stilato dal Centrosinistra per San Cesario in occasione delle elezioni amministrative dello scorso anno. Ci è sembrato opportuno riproporlo oggi che il lavoro, gli sforzi, l'azione dell'Amministrazione, bollata come "fallimentare", "priva di qualsiasi strategia" dalle opposizioni, ha invece prodotto due importanti risultati, che costituiscono i primi passi di un percorso ancora lontano dall'essere concluso. Ci riferiamo al superamento del varco di Via Don Monari, finalmente sottoscritto da Società Autostrade; e l'approvazione di un ordine del giorno proposto dalla maggioranza, teso a conferire al sindaco un mandato forte, uno strumento d'indirizzo per i futuri sviluppi della vicenda.

Riassumiamo brevemente lo stato delle cose e dei fatti accaduti negli scorsi mesi.

I RISULTATI

Superato il "varco di Via Don Monari". In occasione di un incontro tenutosi presso la Prefettura di Modena il giorno 22 novembre 2004, alla presenza del Vice Prefetto Vicario, del Sindaco di San Cesario e di un funzionario di Società Autostrade, si è proceduto a ratificare in forma scritta gli impegni assunti da S.A. in occasione del precedente incontro avvenuto il giorno 11 novembre 2004. Si tratta di risultati importanti non solo per i cittadini direttamente interessati, ma per tutta la collettività sancesarese. Il più significativo di questi riguarda appunto il varco: diversamente da quanto previsto dai Piani Parcellari pubblicati, S.A. sostituirà "l'uscita di emergenza" prevista, con la corsia d'emergenza in sede autostradale. Di conseguenza si procederà anche alle stime degli edifici interessati: per quanto riguarda la prima fila di edifici, tale stima costituisce presupposto d'esproprio. In merito alla seconda fila di edifici, si procederà comunque alla stima, perché, pur non essendo previsto esproprio per questi edifici, ogni decisione in merito a quali edifici siano effettivamente interessati è rimessa alle valutazioni del Comitato Tecnico Regionale. Unitamente a ciò, l'Amministrazione si è riproposta di tutelare i cittadini

in questa delicata fase, sia disponendo che un tecnico individuato dal Comune affiancasse il tecnico incaricato da S.A., sia impegnandosi fin da subito per la ricerca di opportune soluzioni per le famiglie oggetto di esproprio.

A tale proposito informiamo che: *Il 24 marzo 2005, Società Autostrade ha confermato al Prefetto di Modena che gli accordi sottoscritti l'11 e il 22 Novembre verranno rispettati. E' un ulteriore passo avanti che vede premiato lo sforzo e l'impegno della precedente amministrazione e di quella attuale che hanno sempre operato nell'interesse di tutta la collettività, adoperandosi per tutelarne la salute e la vivibilità ambientale.*

Non solo Via Don Monari. Far credere infatti che l'impatto dell'opera sia limitato a Via Don Monari rappresenta una errata semplificazione: numerosi disagi sono riscontrati anche a nord dell'A1 (Via Liberazione) e per le case sparse presenti sul territorio. L'accordo in Prefettura ha sancito un importante passo avanti anche per tali situazioni: tutti i criteri adottati in riferimento a Via Don Monari saranno utilizzati anche per la valutazione dei casi sopraelencati. Ne segue che anche gli abitati di Via Liberazione e le case sparse che non rientrano nella proposta di esproprio di S.A. saranno oggetto di stima, in attesa che anche su di esse si pronuncino il tavolo regionale.

Ma continuando nel riassunto

La deliberazione consigliare. Il Sindaco diede notizia di tali incontri in prefettura nella seduta del Consiglio comunale del 29 novembre 2004, in occasione del quale la Giunta Comunale ha proposto il sopraccitato ordine del giorno: l'obiettivo era quello di riaprire il dibattito in merito alla 4ª corsia, dopo gli sviluppi dell'accordo del giorno 11 novembre 2004. Crediamo che quest'ordine del giorno rappresenti un primo punto di svolta. In primo luogo perché rappresenta la prova tangibile dell'utilità di una battaglia che l'Amministrazione porta avanti da diversi anni; e crediamo sia importante che anche le opposizioni lo abbiano riconosciuto, dopo le ingiurie proferite in campagna elettorale.

L'odg approvato, inoltre, impegna il sindaco a seguire alcune importanti direttive nel proseguo della vicenda. Oltre ad un preciso impegno a mantenere alto il livello dell'informazione, il Comune dovrà individuare le aree che saranno messe a disposizione dei cittadini delocalizzati; impegnarsi affinché i tempi del cantiere autostradale siano compatibili con quelli di riallocazione dei residenti; infine il Sindaco è chiamato alla definizione di precisi criteri che tutelino ed aiutino i cittadini impegnati nelle trattative con ASPI in merito agli indennizzi.

LA COERENZA

Oltre il nostro comune. Abbiamo già ribadito

nelle nostre pubblicazioni precedenti la volontà di affrontare le problematiche nella loro interezza, non trascurando la nostra realtà locale, ma non perdendo al contempo di vista un'ottica più ampia e contestualizzata.

Anche nel caso dell'A1 non ci vogliamo sottrarre a questa prassi. Si tratta infatti di un tema che oltrepassa decisamente i confini del nostro comune, di rilevanza nazionale, che condiziona fortemente le decisioni a livello regionale.

E' nostra convinzione che quest'approccio sia utile per individuare soluzioni provenienti da più ambiti: l'impatto della mobilità autostradale, anche per il nostro comune, deve dunque essere mitigata da precisi interventi e strutture, ma tale impatto può essere limitato altresì con sempre maggiori investimenti in viabilità alternativa e nel potenziamento delle strutture esistenti.

Numerosi sforzi sono stati già portati avanti dalla nostra regione e dalla nostra provincia. Un esempio su tutti: la linea ferroviaria Vignola - Bologna di recente realizzazione è divenuta un punto di riferimento per studenti e lavoratori pendolari, contribuendo ad alleggerire in qualche misura la mobilità su gomma.

Un analogo approccio si sta portando avanti a livello regionale per quanto riguarda l'ammendamento della rete ferroviaria regionale e per il trasporto delle merci.

Vogliamo ricordare che il governo ha risposto positivamente alle sollecitazioni della nostra regione che chiedevano l'utilizzo della nuova linea ad alta velocità come linea adibita anche al trasporto di merci, oltre che delle persone. Sempre in tale direzione si muovono interventi come il potenziamento dello scalo di Dinazzano, e l'armonizzazione e la messa in sicurezza della viabilità locale ..(Es.Complanare, via Emilia, Pedemontana, Modena Sassuolo, tangenziali Nonantola e Mirandola rotonde sulla Vignolese e sulla tangenziale di Modena ecc..)

Si tratta di interventi che rispondono a molteplici finalità. Da un lato, sono finalizzati a rendere più snella la circolazione stradale, come l'A1 stessa, o la Via Emilia, ed al contempo più sicura, dall'altro porteranno effetti positivi per la salute e la tutela dell'ambiente.

Parallelamente a ciò, non si deve dimenticare che effetti positivi si prevedono anche per il settore industriale: muovere le merci con più sicurezza, a costi più contenuti ed in tempi più ridotti, significa dare risposta alle esigenze di competitività delle imprese del nostro territorio contribuendo così a rilanciare l'economia.

Su queste tematiche chiediamo un confronto di merito e sereno alle opposizioni invitandole ad abbandonare i toni allarmistici e a misurarsi sui contenuti nell'interesse della comunità sancesarese.

*Gruppo consigliare
Centro Sinistra per San Cesario*

● Dove finiscono i soldi pubblici?

Nel Consiglio Comunale del 28 gennaio, sono stati presentati, il Bilancio previsto per il 2005 ed il piano triennale (2005/2007) delle opere pubbliche. Giudicate voi.

Opere pubbliche previste dal 2005 al 2007.

2006: dovrebbe essere finalmente realizzata la nuova scuola materna, per un importo previsto di 1.334.000 euro, per la maggior parte già accantonati dalla precedente Amministrazione, attraverso la vendita del campo da tennis di via Fosse (300.000 euro circa) ed oneri di urbanizzazione dall'espansione del villaggio artigianale della Graziosa. Mancano circa 540.000 euro che il Comune pensa di rimediare attraverso la vendita del terreno occupato dalle ex scuole dell'Altolà. Rimaniamo, per ora, privati di un campo da tennis ritenuto evidentemente più appetibile per l'edilizia che per lo sport. Abbiamo però chiesto all'Assessore allo Sport che un nuovo campo venga costruito in tempi brevi, ad esempio in cava Ghiarella. Risposta: per ora, non è previsto. Assessore, torneremo a farci sentire.

2007: ristrutturazione dell'ex cinema (costo 220.000 euro provenienti da oneri di urbanizzazione della Graziosa) e recupero del centro storico, da via Marconi al semaforo (costo 520.000 euro, finanziati con un mutuo). L'Amministrazione pensa di recuperare il cinema ma, ufficialmente, non sa ancora cosa ci farà. Complimenti per la chiarezza delle idee. Ben venga il recupero del centro storico, con tanto di selciato, arredo urbano e rimozione dei pali della luce (quelli rimasti dalle manovre di parcheggio). Ce lo promettono da almeno un decennio. Che sia la volta buona? Attenzione però ad un particolare: l'apertura del mutuo. Cosa vi suggerisce? Il Comune non ha i soldi per recuperare il centro storico.

2008: ristrutturazione di piazza Roma con selciato ed arredo urbano, per un costo complessivo di circa 600.000 euro, finanziati...ancora una volta, con un mutuo. Per il resto, dal 2005 al 2007 si prevede la manutenzione straordinaria di strade per un costo di 540.000 euro circa, finanziati, almeno questi, con risorse interne. L'investimento più cospicuo del triennio viene destinato al parcheggio di piazza Roma, che magari diverrà un bel "salotto" con a fianco un... "tugurio" quale l'ex macello. Se per questo immobile non

c'è ancora la certezza del recupero, che senso ha prevedere di spendere tanti soldi per piazza Roma? E poi, in fin dei conti, piazza Roma è solo un parcheggio. Non ci sono altre opere più importanti, per cui indebitarci di 600.000 euro? Proposte: Villa Boschetti o in alternativa, un asilo/scuola materna per Sant'Anna (anche in collaborazione con un privato) dove ci sono circa 90 bambini sotto i cinque anni! Il Comune ha un "debito aperto" in termini di servizi, verso i cittadini di Sant'Anna e zone limitrofe. Non dimentichiamocelo.

E che dire di Villa Boschetti? La maggior parte dei locali sono inagibili, l'ultimo intervento nel centro anziani risale agli anni ottanta, non esiste ancora un ascensore per la biblioteca (per i disabili, per i genitori che devono salire lo scalone sollevando le carrozzine coi loro bambini!).

Per i suoi investimenti più importanti, il Comune non ha soldi: per finanziare la nuova scuola materna è stato venduto il campo da tennis e si punta a fare lo stesso con la scuola dell'Altolà. Per recuperare il centro storico è costretto ad indebitarsi con un mutuo.

Domande legittime: 1) perché non ci sono soldi per gli investimenti? 2) Dove finiscono i soldi pubblici?

Risposta alla prima domanda. Le entrate principali del Comune sono: le tasse, i servizi pubblici, i contributi da Stato, Provincia, Regione, gli oneri dalle concessioni edilizie e dalle cave, i proventi della vendita d'immobili, i mutui. Sui contributi "dall'alto" possiamo contare poco: quelli statali in particolare, sono diminuiti complessivamente di circa 120.000 euro dal 2002. Le entrate dalle concessioni edilizie? Il "boom" è previsto per il 2006 con 770.000 euro: poca roba, molto meno rispetto al 2004. E' un "dilemma" che si trascina da tempo: a S. Cesario si costruisce ancora poco. Le entrate delle cave? Mah! Pare si tratti cifre un po' "variabili" che meritano un lungo (molto lungo..) approfondimento. Tanto per cominciare, nel Consiglio Comunale del 28 febbraio, abbiamo presentato un'interrogazione specifica, sul "problema cave". Nel corso della nostra prossima assemblea pubblica affronteremo l'argomento.

Ricapitolando, la risposta alla prima domanda è: poche entrate "dall'alto", scarsità di concessioni edilizie, introiti "da verificare" dalle cave. Considerato che

non è il caso di puntare troppo sull'aumento di tasse e costo dei servizi pubblici, che entrate restano? Vendita d'immobili e mutui. Con queste due parole, si riassume la politica per gli investimenti di questo Comune per i prossimi tre anni.

Risposta alla seconda domanda. Circa la metà di tutte le spese correnti del nostro Comune (ovvero circa due milioni di euro!) sono state destinate per il 2005, alle "prestazioni di servizio". Questa voce comprende gli incarichi ed i servizi esterni alla macchina comunale. Il Sindaco ha dichiarato che per raggiungere la parità di bilancio, ha dovuto tagliare prestazioni esterne quali, ad esempio, le pulizie delle sedi comunali, la riscossione tributi, la segreteria. Apprezziamo la volontà di tagliare, però, a titolo di esempio, vorremmo far riflettere su altre prestazioni esterne sfuggite alla forbice: il trasporto scolastico (costo previsto: 141'000 euro, quasi raddoppiato rispetto al 2002; considerato quanto ci costa ci piacerebbe sapere se il servizio funziona...), gli Organi Istituzionali (costeranno 136'000 euro), la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde (costo previsto 152'000 euro) e per finire col botto: il super-consulente in materia di cave e quarta corsia, dott. Gasparini. Le sue super-consulenze, valgono circa 60'000 euro annui. Non c'è nessun tecnico in Comune, in grado di sostituire, almeno in parte, il dott. Gasparini? Mah... i cittadini coinvolti nel problema "quarta corsia autostradale" per tutelarsi sono stati costretti a ricorrere agli avvocati. Il Sindaco per risparmiare ha dovuto tagliare le pulizie delle sedi comunali? Perdonateci la battuta, interpretabile in vari modi: per un Comune più "pulito", meno super-consulenze esterne. Abbiamo votato contro, sia al Bilancio 2005, che al Piano triennale delle opere pubbliche.

*Giovanni Galli
Sabina Piccinini*

P.S. : "Nuovo San Cesario" ha aderito a Legambiente. Questo per rinforzare ulteriormente l'impegno sul fronte dei problemi ambientali del paese (Cartiera, Far Pro, Emiliana Rottami, quarta corsia, circonvallazione est, lottizzazioni prossime all'autostrada, cave, ecc..) ed acquisire un supporto anche a livello provinciale e regionale. Per chi volesse aderire a Legambiente, o semplicemente contattarci: 347/1683573

● Abbiate pazienza amici e nemici

Tra un anno, se gli italiani lo diranno, Berlusconi andrà a casa oppure no. Abbiate pazienza, amici e nemici, ma è solo una sconfitta e non una catastrofe. E' la legge dell'alternanza elettorale. La prima impressione è che abbia perso il centro-destra, ma che nel complesso non abbia vinto nemmeno il centro-sinistra, che ormai è dimostrato vince solo quando si allea con Bertinotti, con tutti i problemi del caso, e perde quando invece non lo fa. Al voto di protesta a destra per Alessandra Mussolini, ha fatto riscontro il riconquistato rapporto tra centro-sinistra e Rifondazione, coronato dal buon risultato di Nichi Vendola, comunista e gay in Puglia. E' mancata la passione civile, il richiamo agli ideali, l'ondata d'entusiasmo e il peso dei valori.

La percezione del clima che si respira a livello nazionale è simile a quella che aleggia San Cesario, dove chi comanda lo sta facendo ormai da 60 anni. Il Polo per San Cesario recupera, infatti, dal 22,6% al 25,85% (Provinciali), la sinistra scende dal 73% al 72%, dimostrando che il voto cattocomunista della Margherita non porta acqua al mulino ulivista e tanto meno i voti di Rifondazione, che cala notevolmente anno dopo anno in favore dei Comunisti Italiani, quelli "doc", che vivono presumibilmente accanto alla cassa d'espansione in riva al Panaro, crescono e una strada e un credo politico ben definito. Crescono gli ex Democristiani, cala Forza Italia, ferma al passo AN, si fa strada invece la Lega che poco ha da condividere con le cene multietniche e con l'assistenzialismo a mero fine elettorale.

E' ora però di rimboccarsi le maniche e pensare al nostro piccolo villaggio, al di là dei sondaggi, delle interpretazioni, delle percentuali e dei pronostici per il prossimo anno. San Cesario ha bisogno subito d'interventi urgenti: il problema della circonvallazione-est non può più aspettare, l'autostrada con le sue ruspe è alle porte, il tracciato della tangenziale di Ca-

stelfranco è alle battute finali e il sipario si sta alzando sul melodramma in atto. Avanza la quarta corsia, tra denunce e controdenunce, e ancora non è chiaro come difendere il centro abitato dall'inquinamento delle polveri fini: barriere, colline, montagne e semplice inerzia? E' stato scritto che la soluzione è in mano alla Regione.

E' una Regione che alza il vessillo dell'Ulivo e allora decida in fretta almeno per i simpatizzanti dell'Ulivo sancaesari che sono accorsi a frotte, registrando tra i più alti afflussi alle urne della provincia, con proverbiale affezione e militanza di stampo antico. Il paese è ancora quello di un tempo, con l'illuminazione pubblica anni '60, pali storti nel centro storico, totale assenza di marciapiedi, pavimentazione del "paesetto" a mezzo servizio tra il serio e il faceto, parcheggio selvaggio in salita, in discesa e dove neppure riesce a passare una carrozzina.

Non abbiamo forse azzeccato i pronostici, ma al suo posto abbiamo eseguito il monitoraggio dei veicoli

provenienti da Piumazzo: il numero in transito, rispetto a quelli provenienti da Spilamberto è irrisorio. Forse inutile, ma semplice. Non serve quindi una tangenziale-est per dirottare un traffico inesistente da Piumazzo, e che in futuro non è destinato ad aumentare.

Il nuovo cavalcavia su Via Muzza Corona, la strada che da Piumazzo porta a Castelfranco, sta a dimostrarlo: gli automezzi continueranno a percorrere questa via per andare a Bologna, mentre si serviranno della Via Emilia per andare a Modena, perché non è prevista alcuna chiusura in tal senso. Forse siamo caduti in un tranello, che sa tanto di ghiaia e d'escavazioni.

Qualcuno dovrà spiegare il perché di una tangenziale est, senza alcun progetto alle spalle, per dirottare non il traffico da Piumazzo, ma quello dei camion pieni di ghiaia che si vuole fare uscire da una cava dismessa in Via Ghiarelle, accanto agli impianti sportivi. Siamo seri, il traffico arriva da Spilamberto, quindi si volti a sinistra (che tra l'altro continua ad andare di moda) con una

circonvallazione ancora lontana dal centro abitato, si passi tra i campi d'erba medica, ci si congiunga a Via Belfiore e il gioco è fatto: minor dispendio d'energie, minori sacrifici per la popolazione, per Via Livatino, per i campi sportivi e per le palazzine che nasceranno nei comparti Ghiarelle 1 e 2, vicini all'autostrada (e questo basta e avanza). Siamo seri; noi perdiamo le elezioni con filosofia, ma quando si tratta della nostra pelle, dei nostri polmoni, dell'aria che respirano i nostri figli non ci tiriamo indietro di un solo centimetro.

I mesi passano, è ora di tornare a pensare al nostro paese.

*Il Polo
per San Cesario*



Falce e martello

Nell'anno che celebra il 60° anniversario della vittoriosa lotta antifascista, e quindi della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo, più pressante si fa la manipolazione della storia da parte delle destre. È risaputo che il massimo ispiratore di questa manipolazione è il Presidente del Consiglio. L'on. Berlusconi, non potendo per la sua carica istituzionale fare apologia di fascismo (è un reato per la nostra Costituzione) si lancia in una odiosa campagna che assume i toni dell'anticomunismo più viscerale. I Consiglieri Comunali del Polo per San Cesario, emuli quali sono delle gesta del loro condottiero, da qualche tempo si sono scatenati in una campagna neofascista e violentemente anticomunista, iniziata con l'esposizione in bacheca di fotocopie di articoli di giornale, proseguita poi in forma verbale in Consiglio Comunale: questo non ha precedenti nel nostro Comune.

Due sono gli episodi che hanno consentito loro di esibire questa propensione di neofascismo e volgare anticomunismo:

1) la mozione da loro stessi presentata che faceva riferimento alla tragedia delle Foibe, avvenuta negli anni '40 in territorio jugoslavo;

2) la mozione, presentata da Rifondazione Comunista, contro la proposta di Legge in discussione alla Camera, proposta da Alleanza nazionale, tesa al riconoscimento giuridico di "militari belligeranti" a coloro che a suo tempo aderirono alla Repubblica di Salò. La sua eventuale approvazione significherebbe una grossa offesa ai tanti Partigiani che hanno combattuto per la Libertà molti dei quali hanno perso la vita. È emerso subito che l'argomento "Foibe" era un puro pretesto per evidenziare il loro livore contro la resistenza Partigiana ed in particolare contro i Comunisti, che furono protagonisti indiscussi.

Ecco alcuni stralci dalla dichiarazione del loro capo Gruppo: "la storiografia egemonica della sinistra, ottenuta grazie ad abili manovre politiche da Togliatti in poi come merce di scambio, ha permesso che per 60 anni fossero raccontate bugie e nascoste le verità sulle Foibe... Lo schema fascismo (visto come sempre malvagio) e

antifascismo gabellato come sempre eccellente ad arte dall'incessante propaganda comunista, e non solo da questa: Mussolini e Hitler da un lato e Lenin, Stalin, Mao, Polpot, Tito e compagni sono fratelli gemelli, figli entrambi della modernità. Nazifascismo e marxismo si rifanno entrambi a Hegel".

Il nostro eroe anticomunista (che non sa che Hegel è espressione della stessa tradizione cristiana) si fa portavoce locale di alcuni parlamentari europei appartenenti al Partito Popolare (lo stesso partito di Berlusconi) e si rammarica che ancora esista e sia tollerato il simbolo con Falce e Martello. Per sottolineare il significato storico e ancora quanto mai attuale di detto simbolo, riporto parte di un articolo scritto da Piero Sansonetti, neo Direttore del quotidiano **Liberazione**: "Ritenere che la condanna del comunismo al potere, in quanto dittatura, comporti la sua equiparazione al fascismo e al nazismo, è una semplice operazione propagandistica, che non ha niente a che fare con il giudizio storico e con la serietà dell'analisi politica. La Falce e Martello è simbolo esclusivamente del comunismo al potere e della dittatura? Naturalmente **NO!** è il simbolo che per molti decenni ha rappresentato il movimento operaio, le lotte dei lavoratori, la liberazione dell'oppressore e dallo sfruttamento. E' stata la bandiera del movimento socialdemocratico e di quello comunista, ha radunato attorno a se milioni di persone nelle piazze di tutto il mondo, ha accompagnato la costruzione della democrazia in Europa, dello stato sociale, dell'impianto delle libertà e dei diritti.

La Falce e Martello è nel DNA del nostro continente ed è stato uno degli elementi di modernità e di progresso in tutto l'ultimo secolo. Cancellarlo, o proibirlo, o (peggio ancora) assimilarlo all'orrore della svastica e dell'olocausto, è come tagliare con l'accetta alcune delle radici fondamentali dell'Europa e dell'Italia.

Che cosa c'è allora dietro questa campagna? Solo anticomunismo? Solo superficialità o inadeguatezza culturale? Forse c'è anche l'ansia di fare piazza pulita di tanti decenni di conquiste, e

cioè assicurarsi che il movimento operaio sia dichiarato finito e anti-storico, e che l'unica sinistra credibile sia una sinistra che accetta la subordinazione ai valori e agli interessi della destra e delle borghesie vincenti. Per questo è un'operazione pericolosa, anche se può sembrare solo folclore di gente poco istruita".

Undici regioni su tredici vanno ai Partiti dell'Unione, quindi con il contributo determinante di un partito che sventola alto il vessillo della falce e il martello. E' poi di grande significato simbolico il fatto che un esponente di questo partito ha raccolto attorno a sé il consenso della maggioranza degli elettori in Puglia, consenso ancor più significativo perché ottenuto in una storica roccaforte di destra e frutto della volontà di laici e cattolici. Speriamo che ciò induca i nostri Berlusconiani locali a una minore arroganza e a un maggior rispetto per i simboli che rivendicano la libertà, la solidarietà, l'uguaglianza, e l'antifascismo.

A San Cesario, Rifondazione Comunista ha chiuso la propria sede e questo evento ha allarmato tanta gente, tanti lavoratori, molti di più di quanti pensavamo. La chiusura della sede è dovuta esclusivamente a motivi di carattere economico e non politico. Rifondazione Comunista è finanziata e sostenuta esclusivamente dai propri iscritti ed elettori, i quali sono prevalentemente lavoratori. Tutti conosciamo le difficoltà che incontrano i bilanci delle nostre famiglie, questo incide anche sul bilancio del Partito. Ci teniamo ad assicurare tutti, amici e avversari, che Rifondazione Comunista non ha chiuso la sua presenza attiva sul territorio, pronta sempre a cogliere le istanze che provengono dalla gente, come sempre ha fatto.

Nello specifico del 60° della Liberazione, è di Rifondazione Comunista la proposta, fatta propria all'unanimità dal Consiglio Comunale, della Costituzione di una Commissione Consigliare che elabori e organizzi le iniziative celebrative della ricorrenza che vada oltre la ricorrenza del 25 Aprile.

Tommaso Riccò

Consigliere Comunale di Rifondazione Comunista



S. Anna

PROPONE



**A soli 7 km dalla città, fra Modena e Castelfranco in località S. Anna,
in nuovo contesto residenziale dotato di suggestiva piazzetta pedonale:**

- appartamenti con terrazzo.

Bilocali - appartamenti con due camere da letto - autorimesse al piano terra.

Consegna Primavera -Estate 2006



Per informazioni rivolgersi al tel. 059.245454 - 059.220290 - cell. 348.4445670